

Exclusive edition

# FINI DANCE

magazine

*Fall, Time to transform  
and rinnovate*

*Autunno, tempo di trasformazione  
e rinnovamento*

FREE MAGAZINE - FALL - NO. 03, SEPTEMBER 2024  
RIVISTA OMAGGIO - AUTUNNO - N° 03, SETTEMBRE 2024

# FINI DANCE magazine

Free Magazine Fall No. 03, September 2024 - **Produced and distributed by FINI PRODUCTION LLC**  
Rivista omaggio Autunno n° 03, Settembre 2024 - **Prodotto e distribuito da FINI PRODUCTION LLC**  
New York City, NY, United States

## **Director**

Antonio Fini

## **Creative Director & Designer**

Antonella Cordaro

## **Translation Editor**

Antonella Cordaro, Jennifer Chapko

## **Photographers**

Antonella Cordaro

Lois Greenfield

Wendy Wild

Will Robinson

Oleg Kikin

Steven Pisano

Felix Xia

Esfcomunicazione

## **Special Thanks**

BF montaggi gru

Floorwings

Irene Correnti Danza

Carlomagno Laboratori

HB Florence Home Boutique S. M. N.

Perestrojka by Zingone

Bieffe Tessuti

## **Writers & Collaborators**

Tammy W. Stanford

Antonio Fini

Michael Mao

Jennifer Chapko

Raffaele Burgo

Cass Simmons

Melania Liotta

Divinity



Scopri di più!



Find out more!

Diventa Sponsor  
Become a Sponsor

@marketing@finidance.nyc

@press@finidance.nyc

+39 351 602 6183

www.finiproduction.com

Fini Dance New York



Cover photos Antonella Cordaro

# Table of CONTENTS



4

## Directors letter Lettera dei Direttori

By Antonio Fini & Antonella Cordaro



5

## The Fini Dance Photographer, Il Fotografo di Fini Dance,

Antonella Cordaro



6

## Editorial **Welcome to the Fall Issue** **"Do you speak dance? It's a language we all know"!**

Editoriale **Benvenuti al numero autunnale "Parli la danza? È una lingua che tutti conosciamo"!**

By Tammy W. Stanford



10

## Dance and traditions **"Halloween celebration"**

Danza e tradizioni **"La festa di Halloween"**

By Antonio Fini



12

## Ask Michael's column (III) Rubrica: Chiedi a Michael (III)

By Michael Mao



16

## Dreaming is creating **"How to make your dreams come true"**

Sognare è creare **"Come realizzare i tuoi sogni"**

By Jenny Chapko



22

## Special: **Fini Dance Festival Italy and New York & Red Carpet Italy**

Speciale: **Fini Dance Festival Italia e New York & Red Carpet Italia**



30

## "Fini Dance answers" column Rubrica "Fini Dance Risponde"

By Fini Dance



34

## Expressions of the Soul **"Traditional Martial Arts and Dance"**

Espressioni dell'Anima **"Arti Marziali Tradizionali e Danza"**

By Raffaele Burgo



38

## By teaching, one learns **"Educate in Dance"**

Insegnando si impara **"Educare alla Danza"**

By Cass Simmons



42

## Testimonial **The story of Melania Liotta** **"Change your Destiny is where I want to begin"**

Testimonianza **La storia di Melania Liotta**  
**"Cambia il tuo destino, è da lì che voglio partire"**

By Melania Liotta



46

## **The tarot cards of the dancer - FALL** **I tarocchi del danzatore - AUTUNNO**

By @divinity\_app

FINI DANCE MAGAZINE non è, né rappresenta, una testata giornalistica in quanto viene aggiornato senza alcuna cadenza o periodicità. Non può pertanto considerarsi un prodotto editoriale ai sensi della legge n. 62 del 07/03/2001. Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione: COSTITUZIONE ITALIANA Art. 21.

I contenuti scritti sono forniti a volontà dell'autore a titolo gratuito, in formato elettronico e devono essere liberi da vincoli editoriali. La Direzione si riserva di pubblicarli o meno in funzione delle proprie esigenze. La responsabilità di quanto pubblicato su questo magazine è attribuita per intero agli autori il cui scritto rispecchia le idee personali e non quelle di FINI DANCE - FINI PRODUCTION LLC. Articoli e foto, che si intendono inviati a titolo di liberalità, non si restituiscono, anche se non pubblicati.

FINI DANCE MAGAZINE is not, nor does it represent, a journalistic publication as it is updated without any fixed schedule or periodicity. Therefore, it cannot be considered an editorial product according to law no. 62 of 07/03/2001. Everyone has the right to freely express their thoughts through speech, writing, and any other means of dissemination: ITALIAN CONSTITUTION Art. 21

The written content is provided at the author's discretion free of charge, in electronic format and must be free from editorial constraints. The Management reserves the right to publish them or not according to its own needs. The responsibility for what is published in this magazine is entirely attributed to the authors whose writing reflects their personal ideas and not those of FINI DANCE - FINI PRODUCTION LLC. Articles and photos, intended to be submitted as a courtesy, will not be returned, even if not published.

Finito di stampare per conto di Fini Dance - Fini Production LLC nel mese di Settembre 2024 da "Tipolitografia Jonica"

Printed on behalf of Fini Dance - Fini Production LLC in the month of September 2024 by "Tipolitografia Jonica"

Via Michelangelo Buonarroti, n. 20 - 87075 - TREBISACCE (CS) @tipolitografiagonica @tipolitografiagonica@libero.it



Photo Antonella Cordaro  
Dancer Antonio Fini

Dear dancers,

Welcome to the third issue of Fini Dance Magazine, Fall edition! It has been an intense summer, full of exciting moments!

The New York Festival was intense! Two weeks in the Big Apple with its fast-paced rhythms, all immersed in arts.

In Italy, for four weeks, we experienced something that we think was unforgettable for each of us!

Many students and artists performed.

This year was even more special thanks to the city of Villapiana new Administration and the collaboration with Emilio & Stefano Sturla Furnò press agency.

New friendships were formed and old friends reunited. We always saw genuine and grateful smiles on your faces.

We want to express my deepest thanks to all the parents, artists, teachers and students who participated in our festivals.

Each of you made these events an opportunity for growth and enrichment, not only through the skills and talent you shared, but also through your curiosity, your desire to learn, to challenge yourselves, and to engage with one another.

Your openness and generosity in sharing art and knowledge created a unique atmosphere, filled with exchange and collaboration.

As the artistic director and creator of the Festival I feel great emotions, more and more intense every year! Meeting you and living this experience together is deeply gratifying for me. Every year a new adventure and an exciting journey toward knowledge and growth!

For me, as a photographer during the Italian edition, it is an honor to capture through the lens, moments of great artists and enthusiastic students.

I was deeply moved watching you perform on stage after observing you in the rehearsal rooms. In those moments, I felt part of your journey, closer to you than the images can ever convey.

Every performance, every note, and every moment of creativity touched me deeply, creating a special bond that I will carry with me forever.

Each of you has left something precious, an indelible mark that will stay with us always.

Thank you for making this edition a truly unique and unforgettable experience.

Love,

**Antonio Fini & Antonella Cordaro.**

Cari danzatori,

Benvenuti al terzo numero di Fini Dance Magazine, edizione Autunnale! È stata un'estate intensa e piena di momenti emozionanti!

Il Festival di New York è stato intenso! Due settimane nella grande mela coi suoi ritmi frenetici e immersi nell'arte.

In Italia, per quattro settimane, abbiamo vissuto un'esperienza pensiamo per ognuno di noi indelebile!

Tanti studenti e artisti si sono esibiti.

Quest'anno ancora più speciale grazie alla collaborazione della nuova amministrazione comunale di Villapiana e l'incredibile ufficio stampa con Emilio e Stefano Sturla Furnò.

Nuove amicizie sono nate e vecchi amici si sono riabbracciati, sui vostri volti abbiamo sempre visto sorrisi autentici e riconoscenti.

Vogliamo esprimere un profondo ringraziamento a tutti i genitori, agli artisti, ai Maestri e agli studenti che hanno partecipato ai nostri festival.

Ognuno di voi ha reso questi eventi un'occasione di crescita e arricchimento, non solo grazie alle competenze e al talento che avete condiviso, ma anche attraverso la vostra curiosità, la voglia di imparare, di mettervi in gioco e di confrontarvi. La vostra apertura e generosità nel condividere arte e conoscenza ha creato un'atmosfera unica, fatta di scambio e collaborazione.

Come direttore artistico e ideatore del Festival provo grandi emozioni, ogni anno sempre più intense! Incontrarvi e vivere insieme questa esperienza è per me profondamente gratificante. Ogni anno una nuova avventura e un avvincente viaggio verso la conoscenza e la crescita!

Per me, come fotografa nell'edizione italiana, è un onore poter catturare attraverso l'obiettivo i momenti di grandi artisti e studenti pieni di entusiasmo.

Ho avuto la fortuna di emozionarmi vedendovi esibire sul palco, dopo avervi osservato nelle sale prove. In quei momenti, mi sono sentita parte del vostro viaggio, vicina a voi più di quanto le immagini possano raccontare.

Ogni gesto, ogni nota, ogni performance mi ha toccato profondamente, creando un legame speciale che porterò sempre con me.

Ognuno di voi ha lasciato qualcosa di prezioso, un segno indelebile che ci accompagnerà per sempre.

Grazie per aver reso questa edizione un'esperienza unica e indimenticabile!

Con affetto,

**Antonio Fini & Antonella Cordaro.**



## DIRECTORS LETTER

## LETTERA DEI DIRETTORI

# THE FINI DANCE PHOTOGRAPHER

RESERVE YOUR PHOTOSHOOT TODAY



## ANTONELLA CORDARO

PRENOTA IL TUO PHOTOSHOOT OGGI

 [www.antonellacordaro.it](http://www.antonellacordaro.it)

Dancer: Antonio Fini



Photo Antonella Coraaro

# EDITORIAL

## Welcome to the Fall Issue

### Do you speak dance? It's a language we all know!

### Parli la danza? È una lingua che tutti conosciamo!

By - Di **Tammy W. Stanford**  
@tammytstanford

Ed.S, MFA, BFA, DANCE  
Mississippi School of the Arts,  
DANCE Founder/Faculty/Choreographer



J.L. Hanna asks and reflects in the article *The Language of Dance* stating, *"Is dance a 'language'?... The body language of dance... Resembles verbal language. Literature often inspires dance, and dance in turn inspires literature...dance is a form of kinesthetic intelligence... Dance is a kind of thinking—an ability to solve problems through... Motions."*

My first time hearing dance described as a "language" was during an undergraduate dance composition class at university. As a young teenage dancer I was puzzled at the comment and wondered "how is dance a 'language' when dancers don't speak while moving?" It took me decades to perceive dance as an embodiment of poetry, a physical language that can be mysterious yet heart-warming. Choreography speaks to us through kinesthetic empathy, an intelligence resonating with our heart, soul, mind, and imagination.

Dance communicates to humanity without utterance, reciting great volumes of truth, passion, ideas, and fantasy. Unwritten poetry and language exists in the dance world as a felt sense. This feeling IS the language, a common motional culture understood across continents. There's nothing foreign about the dance language. We comprehend this language through the unspoken sensations brilliantly devised by a master craftsman known as a dance artist. A seasoned artist explores the dense, vast, and complex language of movement with intensity, urgency, clarity, and mechanics that give rise to meaning through motion.



J.L. Hanna si interroga e riflette nell'articolo *The Language of Dance*, affermando: *"La danza è una 'lingua'?... Il linguaggio corporeo della danza... Ricorda il linguaggio verbale. La letteratura spesso ispira la danza, e a sua volta la danza ispira la letteratura... La danza è una forma di intelligenza cinestetica... La danza è una sorta di pensiero, una capacità di risolvere problemi attraverso... I movimenti."*

La prima volta che ho sentito descrivere la danza come una "lingua" è stato durante una lezione universitaria di composizione coreografica. Da giovane ballerina adolescente, quel commento mi aveva lasciata perplessa, e mi chiedevo: "Come può la danza essere una 'lingua' se i ballerini non parlano mentre si muovono?" Mi ci sono voluti decenni per percepire la danza come un'incarnazione della poesia, un linguaggio fisico che può essere misterioso e al tempo stesso confortante. La coreografia ci parla attraverso l'empatia cinestetica, un'intelligenza che risuona con il nostro cuore, la nostra anima, la nostra mente e la nostra immaginazione.

La danza comunica con l'umanità senza bisogno di parole, recitando volumi di verità, passione, idee e fantasia. Una poesia non scritta e un linguaggio esistono nel mondo della danza come una percezione tangibile. Questa sensazione è il linguaggio, una cultura del movimento comune e comprensibile attraverso i continenti. Non c'è nulla di estraneo nel linguaggio della danza.

Since completing my graduate degree in dance, my works have been inspired by literature and poetry. My ensemble work *Rare Earth* and solo *Footfalls* were the results of a journey through T.S. Eliot's seminal work *Burnt Norton* from the *Four Quartets*.

*"Rare Earth" & "Footfalls" choreography by Tammy Stanford "Dances at twilight"  
Fini Dance Festival 2024, Villapiana old city - Photo Antonella Cordaro*



While studying Eliot's poetic masterpiece, I embarked on devising a new movement vocabulary that informed my choreography, pedagogy, and the performance aesthetic of my dancers. This journey of inventing a new dance language, applying that language consistently, and permitting that language to evolve, has been my journey for the past eight years.

This editorial highlights images by Antonella Cordaro of my works *Rare Earth* and *Footfalls* shot in the old city of Villapiana, Italy in the region of Calabria in July 2024. Ms. Cordaro consistently captures the language of dance through the lens of a camera and she brilliantly accomplishes this with her images. Below is a narrative I wrote of my work. See if you can notice a reflection between the narrative language and the images by Antonella Cordaro.

***The motional path has become intricate, delicate, disjointed, organic, barren, ridged, uneven, multi-directional, light, natural, detailed, pre-life.***

***The effortful attempts to press onward reveal backtracking, rewinding, and reversing quick steps.***

***Footfalls conjure up rhythms that alternate, returning to the intricate, pre-life, organic form of the path.***



Comprendiamo questa lingua attraverso le sensazioni non pronunciate, magistralmente ideate da un maestro artigiano noto come artista della danza. Un artista esperto esplora il denso, vasto e complesso linguaggio del movimento con intensità, urgenza, chiarezza e meccaniche che generano significato attraverso il moto.

Dopo aver completato il mio diploma di laurea in danza, i miei lavori sono stati ispirati dalla letteratura e dalla poesia. Il mio lavoro d'insieme *Rare Earth* e il solo *Footfalls* sono stati il risultato di un viaggio attraverso l'opera fondamentale di T.S. Eliot, *Burnt Norton*, tratto dai *Four Quartets*.

*"Rare Earth" & "Footfalls" choreography by Tammy Stanford "Dances at twilight"  
Fini Dance Festival 2024, Villapiana old city - Photo Antonella Cordaro*



Mentre studiavo il capolavoro poetico di Eliot, ho iniziato a sviluppare un nuovo vocabolario di movimento che ha informato la mia coreografia, la mia pedagogia e l'estetica delle performance dei miei ballerini. Questo percorso di creazione di un nuovo linguaggio della danza, l'applicazione coerente di tale linguaggio permettendo la sua evoluzione, è stato il mio cammino negli ultimi otto anni.

Questo editoriale mette in luce le immagini di Antonella Cordaro dei miei lavori *Rare Earth* e *Footfalls*, scattate nella città antica di Villapiana, in Italia, Calabria, a luglio 2024. Ms. Cordaro riesce costantemente a catturare il linguaggio della danza attraverso l'obiettivo della sua macchina fotografica, e lo fa brillantemente con le sue immagini. Di seguito è riportata una narrazione che ho scritto sul mio lavoro. Prova a notare una riflessione tra il linguaggio narrativo e le immagini di Antonella Cordaro.

A special thank you to Antonella Cordaro for her incredible work, my soloist Cass Simmons, my cast from Fini International Dance Festival, and students from the Mississippi School of the Arts.

Completing our thoughts on the language of dance, let's recall a statement by Martha Graham,

*"I love words very much. I've always loved to talk, and I've always loved words - the words that rest in your mouth, what words mean and how you taste them and so on. And for me the spoken word can be used almost as a gesture."*



*"Rare Earth" & "Footfalls" choreography by Tammy Stanford "Dances at twilight" Fini Dance Festival 2024, Villapiana old city - Photo Antonella Cordaro*

FINI DANCE MAGAZINE continues to promote humanity's art form by establishing a language, space and place where everyone and every dance genre is heard and seen.

Enjoy the Fall issue of FINI DANCE MAGAZINE and let's all dance—it's a language we all know!

Always dance all ways.

Love, honor, and gratitude,



*"Rare Earth" & "Footfalls" choreography by Tammy Stanford "Dances at twilight" Fini Dance Festival 2024, Villapiana old city - Photo Antonella Cordaro*

Works Cited:

*"Martha Graham Reflects on Her Art and a Life in Dance"*  
The New York Times, The New York Times, 31 Mar. 1985,  
[www.nytimes.com/1985/03/31/arts/martha-graham-reflects-on-her-art-and-a-life-in-dance.html](https://www.nytimes.com/1985/03/31/arts/martha-graham-reflects-on-her-art-and-a-life-in-dance.html). Hanna, J. L. (2001).  
The Language of Dance. *Journal of Physical Education, Recreation & Dance*, 72(4), 40-45.  
<https://doi.org/10.1080/07303084.2001.10605738>

**Il percorso del movimento è diventato intricato, delicato, sconnesso, organico, spoglio, rigido, irregolare, multidirezionale, leggero, naturale, dettagliato, pre-vita.**

**I tentativi faticosi di andare avanti rivelano retrocessi, riavvolgimenti e inversioni di passi veloci.**

**I passi evocano ritmi che alternano, tornando alla forma intricata, pre-vita e organica del percorso.**



*"Rare Earth" & "Footfalls" choreography by Tammy Stanford "Dances at twilight" Fini Dance Festival 2024, Villapiana old city - Photo Antonella Cordaro*

Concludendo i nostri pensieri sul linguaggio della danza, ricordiamo una dichiarazione di Martha Graham:

*"Amo molto le parole. Ho sempre amato parlare e ho sempre amato le parole - le parole che rimangono in bocca, ciò che le parole significano e come le assaporiamo, e così via. E per me, la parola parlata può essere usata quasi come un gesto."*

FINI DANCE MAGAZINE continua a promuovere l'arte umana stabilendo un linguaggio, uno spazio e un luogo dove ogni persona e ogni genere di danza è ascoltato e visto.

Godetevi il numero autunnale di FINI DANCE MAGAZINE e danziamo tutti - è un linguaggio che tutti conosciamo!

Danzate sempre in ogni modo.

Con amore, onore e gratitudine,



*"Rare Earth" & "Footfalls" choreography by Tammy Stanford "Dances at twilight" Fini Dance Festival 2024, Villapiana old city - Photo Antonella Cordaro*

Opere citate:

*"Martha Graham Reflects on Her Art and a Life in Dance"*  
The New York Times, The New York Times, 31 Mar. 1985,  
[www.nytimes.com/1985/03/31/arts/martha-graham-reflects-on-her-art-and-a-life-in-dance.html](https://www.nytimes.com/1985/03/31/arts/martha-graham-reflects-on-her-art-and-a-life-in-dance.html). Hanna, J. L. (2001).  
The Language of Dance. *Journal of Physical Education, Recreation & Dance*, 72(4), 40-45.  
<https://doi.org/10.1080/07303084.2001.10605738>



# HB Home Boutique Santa Maria Novella



## Elegante dimora nel centro di Firenze

Home Boutique Santa Maria Novella  
è una struttura ricettiva di alto livello  
nel cuore Firenze.

La nostra mission è quella di far vivere  
un'esperienza unica e genuina  
che celebri l'eccellenza Italiana  
offrendo ai nostri ospiti camere arredate con  
gusto e una cortesia Italiana d'altri tempi.

Sarete circondati dall'arte e  
dal design Italiano.

L'esclusiva area Lounge con camino, libreria e  
cucina è il luogo perfetto per rilassarsi.

Via della Scala, 67, 50125 Firenze FI

@ info@bbflorence.com ☎ +39.328.754.8072

🌐 [www.bbflorence.com](http://www.bbflorence.com)



# DANCE AND TRADITIONS

## Halloween celebration

## Danza e tradizioni La festa di Halloween

Photo Antonella Cordaro

By – Di **Antonio Fini**  
@antoniofininyc

Italian american dancer, choreographer and producer.  
Principal Dancer of the Michael Mao Dance Company, soloist for the Staten Island Ballet,  
director of the Fini Dance Festival, Italian International Dance Award in New York and  
Fini Dance Magazine.

Danzatore italiano americano, coreografo e produttore.  
Principal Dancer di Michael Mao Dance company, solista per lo Staten Island Ballet,  
è direttore di Fini Dance Festival, Italian international Dance Award a New York,  
Fini Dance Magazine.



Dear dancers,  
What better way to welcome you to the third issue of Fini Dance Magazine, fall edition, than by talking about my favorite holiday. Halloween! A holiday that enchants and defines this fascinating time of the year, but not only that, it also offers dance schools a unique opportunity to create events that blend fun, culture, and tradition.  
Celebrated on October 31st, Halloween has very ancient roots that date back to the Celtic traditions of Samhain, one of the eight sabbats of the pagan tradition, a festival that marked the end of summer and the beginning of winter.  
The realm of the dead opens its doors to the God (Sun), who begins to die within the Mother Goddess (Earth) on September 21st with the autumn equinox.

With the advent of Christianity, this celebration merged with the Feast of the Dead and All Saints' Day.

Even my grandmother taught me that on this night, the boundaries between the world of the living and the dead thin, allowing spirits to walk the Earth. We would have dinner in the evening with an extra glass of wine and a plate of pasta, because the Dead would come to greet us.



Cari danzatori,  
quale modo migliore per darvi il benvenuto al terzo numero di Fini Dance Magazine, edizione autunno, se non quello di parlarvi della mia festività preferita. Halloween! Una festa che incanta e caratterizza questo affascinante periodo dell'anno ma non solo, può offrire alle scuole di danza un'opportunità unica per creare eventi che uniscono divertimento, cultura e tradizione.

Celebrata il 31 ottobre, Halloween ha radici molto antiche che risalgono alle tradizioni celtiche del Samhain, uno degli 8 sabbath della tradizione pagana, una festività che segnava la fine dell'estate e l'inizio dell'inverno. Il regno dei Morti apre le sue porte al Dio (Sole) che inizia a morire il 21 settembre nella Dea Madre (Terra) con l'equinozio di autunno.

Con l'avvento del Cristianesimo, questa celebrazione si fuse con la festa dei Morti e il giorno di Ognissanti.

Anche mia Nonna mi insegnò che in questa notte le linee tra il mondo dei vivi e quello dei morti si assottigliano, permettendo agli spiriti di camminare sulla Terra. Si cenava la sera con un bicchiere di vino e un piatto di pasta in più, perché i Morti sarebbero venuti a salutarci.



Photo Antonella Cordaro

It was strictly forbidden to look out of the windows because there was the procession of the dead, and if you saw the procession, you were destined to die the next day.

Certainly, my grandmother's words scared me, but at the same time, they fascinated me greatly.

As I grew up, I learned to love popular traditions more and more because they carry with them the oldest cults, from the Romans and Greeks to ancient Egypt.

In the United States, Halloween has become an important commercial event, unfortunately losing its more spiritual aspect. However, its influence extends worldwide, so why not celebrate with a deeper awareness this year? For dance schools, this holiday presents an extraordinary opportunity to creatively engage students and the audience.

On a commercial level: we can organize performances or flash mobs inspired by horror or fantasy themes, with elaborate costumes and captivating choreography that can spark the imagination of young people and attract new students and participants to the courses.

On a spiritual level: Through creative interpretation and dance, we can explore the theme of death as a new beginning or, why not, dedicate this dance to those who have passed on.

Dance originates in magic and in its power to transform. The events you create not only celebrate a popular holiday, but also offer the opportunity to connect with global traditions and explore the evocative power of dance.

In conclusion, Halloween, with its ancient roots and global reach, becomes a perfect opportunity for dance schools that wish to blend culture, entertainment, and creativity into a single event.

I hope I have inspired you to create new and engaging performances, new shows for both adults and children! Elegant dances, acrobatics, and all kinds of performances.

I look forward to your comments and stories to share in the next issue.

Era estremamente vietato guardare fuori dalle finestre poiché vi era la processione dei morti e se vedevi la processione eri destinato a morire il giorno dopo.

Certamente le parole della nonna mi spaventavano, nello stesso tempo mi affascinavano molto.

Crescendo ho imparato ad amare sempre più le tradizioni popolari, perché portano con sé i culti più antichi, dai Romani, i Greci fino all'antico Egitto.

Negli Stati Uniti, Halloween è diventato un importante evento commerciale, perdendo purtroppo il suo aspetto più spirituale. Tuttavia, la sua influenza si estende in tutto il mondo, quindi perché non festeggiare con una consapevolezza più profonda quest'anno?

Per le scuole di danza, questa festa rappresenta una straordinaria opportunità per coinvolgere creativamente gli studenti e il pubblico.

A livello commerciale: possiamo organizzare spettacoli o flash mob ispirati a temi horror o fantasy, con costumi elaborati e coreografie suggestive che possono stimolare l'immaginazione dei giovani e attirare nuovi studenti e partecipanti ai corsi.

A livello spirituale: Attraverso l'interpretazione creativa e la danza, possiamo esplorare il tema della morte come nuovo inizio o, perché no, dedicare questa danza a chi è passato dall'altra parte.

La danza ha origine nella magia e nel suo potere di trasformazione.

Questi eventi che creerete non solo celebrano una festa popolare, ma offrono l'opportunità di collegarsi a tradizioni globali e di esplorare il potere evocativo della danza.

In conclusione, Halloween, con le sue radici antiche e la sua portata globale, diventa un'occasione perfetta per le scuole di danza che desiderano fondere cultura, intrattenimento e creatività in un unico evento.

Spero di avervi dato ispirazione per creare nuove e coinvolgenti performance, nuovi spettacoli per adulti ma anche per i più piccoli! Eleganti danze, acrobazie, improvvisazioni ed esibizioni spettacolari di ogni genere. Aspetto i vostri commenti e le vostre storie da condividere nel prossimo numero.

Photo Antonella Cordaro



# MICHAEL'S COLUMN ASK MICHAEL

Rubrica  
**Chiedi a MICHAEL**

By – Di **Michael Mao**  
 @michaelmaonyc

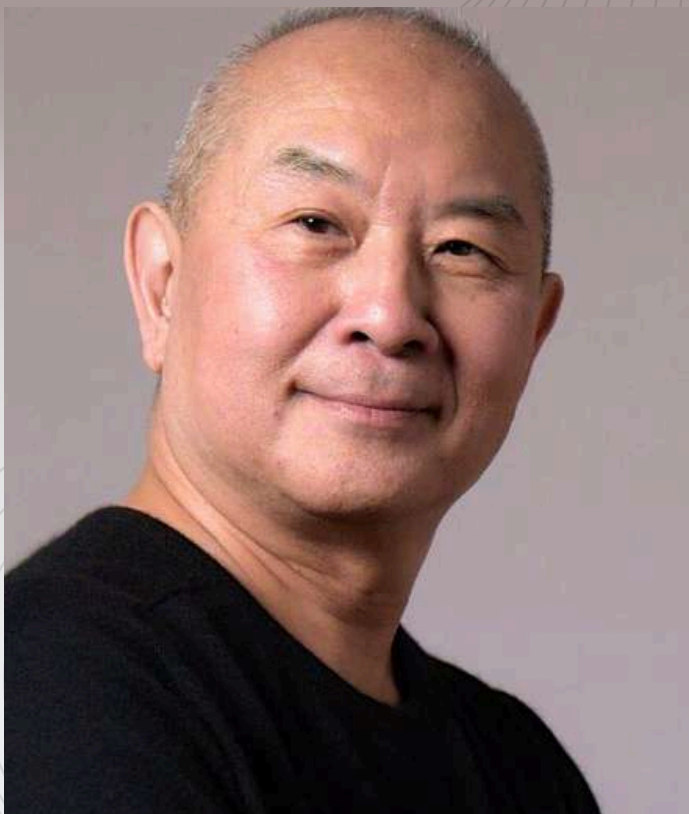


Photo Lois Greenfield

**Choreographer, has made over 60 works which have been presented all over the world**

*Michael Mao reflects the diversity, the energy and the talent of America.*

*His works have been received by enthusiastic audiences across the United States and Overseas.*

*Now the Chinese audience will enjoy the same experience,*

*and Michael Mao Dance will serve as a bridge between America and China.*

**Embassy of the United States of America in Beijing**



Antonio Fini asked me to write this column to benefit those who come to benefit from the offerings in Villapiana and New York. I am here to serve this same community past, present, or future... I am happy to assist you and share what I have been taught, and what I have found to be effective teaching or coaching younger people, or not worked, during my decades of working with dancers who are riveting on stage, such as Antonio Fini himself, as those of you can testify to who saw him this summer dancing "Shiva" in New York and Villapiana Town Square, choreographed by Martha Graham's teacher Ted Shawn. I studied with Ted Shawn after I trained at the old Graham school on 63rd Street in Manhattan, NYC, during Graham's active years in the 1960's.

In this third article for Fall of 2024 I would like to concentrate on 3 questions from the community this magazine serves.

*Question 1:* was asked by a teacher of a tall young man who was briefly in my class first two weeks of the summer. He had just competed in a duet when his teacher asked me, "**How can I teach him better?**"

*Question 2:* was asked by Antonella

**"Can the internet or AI help teachers teach students?"**

*Question 3:* was asked by Giuliano who came to study in Villapiana when he was 15 and now 18, in Manhattan and taught by ex-principal dancers and directors. "**What is Focus on stage and how can I make it happen?**"



Antonio Fini mi ha chiesto di scrivere questa rubrica per aiutare coloro che vogliono beneficiare delle opportunità offerte a Villapiana e New York. Sono qui per servire la stessa comunità, passata, presente o futura... Sono felice di assistervi e condividere ciò che mi è stato insegnato, ciò che ho trovato efficace nell'insegnamento o nel coaching dei giovani e ciò che non ha funzionato, durante i miei decenni di lavoro con ballerini magnetici sul palco, come lo stesso Antonio Fini. Chi lo ha visto quest'estate danzare "Shiva" a New York e nella piazza di Villapiana, coreografato dall'insegnante di Martha Graham, Ted Shawn, può testimoniare. Ho studiato con Ted Shawn dopo essermi formato presso la vecchia scuola Graham sulla 63ª Strada a Manhattan, New York, durante gli anni attivi di Graham negli anni '60.

In questo terzo articolo per l'Autunno 2024, vorrei concentrarmi su tre domande poste dalla comunità a cui questa rivista si rivolge.

*Domanda 1:* è stata posta da un insegnante di un giovane alto che è stato brevemente nella mia classe nelle prime due settimane dell'estate. Aveva appena partecipato a un duetto quando il suo insegnante mi ha chiesto: "**Come posso insegnargli meglio?**"

*Domanda 2:* è stata posta da Antonella: "**Internet o l'intelligenza artificiale possono aiutare gli insegnanti nell'insegnamento agli studenti?**"

*Domanda 3:* è stata posta da Giuliano, che è venuto a studiare a Villapiana quando aveva 15 anni e ora, a 18, studia a Manhattan con ex ballerini principali e direttori. "**Che cos'è il focus sul palco e come posso svilupparlo?**"

While that teacher who asked the first Question can easily get a gratuite consultation from me on zoom to observe how she teaches that student so that I can make specific recommendations, as you too can at [MichaelMaoDance@gmail.com](mailto:MichaelMaoDance@gmail.com).

Here are some points I can offer for our discussion in general:

1. It is the same as for the dancer, about which I wrote in the last issue; the teacher also has to have their will or want to teach dance, not just because they can give class(es.)

2. They must have the ability not only to give class to tune the student's body as his/her instrument, teach the movements, has to articulate them clearly, whom to teach what, when, how, and why, how to phrase, how to transition, how to focus, where to look and how to present themselves on stage and how to communicate to the audience through movement. Though classical ballet has a general format, giving a standard ballet class doe not mean teaching well.

3. The best ballet teachers who have influenced long lasting performers have used various ways to help students execute movements clearly the way any movement is effected by breaking it down step by step, then put back together.

*Abilities and Circumstances:*

4. The most usual way of teaching ballet has been showing it and the student repeats. That does 1. 2. 3. not always work:

A: Some teachers no longer are on the peak of their performing abilities and might not be able to show fully.

B: Compound movement calls for head, spine, torso and 4 Limbs going in multiple directions moving separately. A young student may not be able to see how that compound or complex movement is produced. The result often is an approximation of an image which the teen student sees , and the body moves as a block, totally opposite to the science of movement.

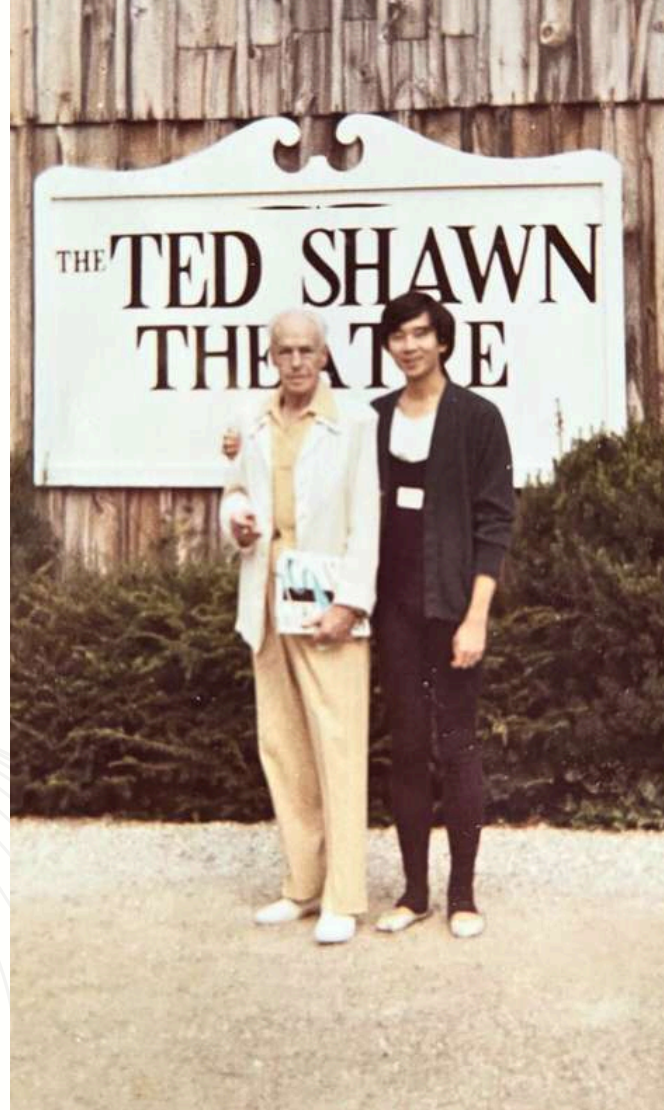
C: showing a movement slowed down is also problematic since it would kill the rhythm and momentum involved.

D: It is rare that a single teacher can produce a riveting performer; it is healthy to have colleagues of like minds and teaching methods to help teen students learn.

E: Live music accompaniment by a good pianist who can help provide the complementary rhythmic patterns, and occasionally to help explain certain aspects shared by dance and music.

F: When you have gotten your student the most you can artistically, or circumstantially, you must let them fly, by sending them to others who can take them further.

*"Shiva" choreography by Ted Shawn "Dances at twilight" Fini Dance Festival 2024  
Villapiana old city - Dancer Antonio Fini - Photos Antonella Cordaro*



*Michael Mao with Ted Shawn on Jacob's Pillow - Photo by John Lindquist*

Mentre l'insegnante che ha posto la prima domanda può facilmente ottenere una consulenza gratuita su Zoom per farmi osservare come insegna a quel ragazzo, in modo che io possa fornire raccomandazioni specifiche, anche voi potete farlo scrivendo a [MichaelMaoDance@gmail.com](mailto:MichaelMaoDance@gmail.com).

Ecco alcuni punti che posso offrire per la nostra discussione generale:

1. Come ho scritto nell'ultimo numero riguardo ai ballerini, anche l'insegnante deve avere la volontà o il desiderio di insegnare danza, non solo perché ha la capacità di tenere lezioni.

2. L'insegnante deve essere in grado non solo di dare una lezione per sintonizzare il corpo dello studente come strumento, ma anche di insegnare i movimenti, come articularli chiaramente, a chi insegnare cosa, quando, come e perché; come strutturare le frasi, come effettuare le transizioni, come concentrarsi, dove guardare, come presentarsi sul palco e come comunicare con il pubblico attraverso il movimento. Sebbene il balletto classico segua un formato generale, tenere una lezione standard non equivale necessariamente a insegnare bene.

3. I migliori insegnanti di balletto, che hanno formato performer di lunga durata, usano diversi metodi per aiutare gli studenti a eseguire i movimenti in modo chiaro, scomponendo il movimento passo dopo passo e poi ricomponendolo.



"Shiva" choreography by Ted Shawn "Dances at twilight" Fini Dance Festival 2024  
Villapiana old city - Dancer Antonio Fini - Photo Antonella Cordaro

### Meanwhile specifically to the teacher who asked me Q 1

1. Ask your student if he wants to improve. Does he have the **will or desire** to get better.
2. If no, then you must decide whether he is good enough to put on stage.
3. If he is interested in performing further then you must concentrate on improving his focus. As I recall his stage presence is good, but without a mirror he lost his focus.
4. If he intends to become a full-time working dancer by 20, and I think he can be, then there is no time to lose: he must be taking daily 1:30 hour ballet technique class taught by men and women, men's class(es) 3 times a week taught by men, and partnering class twice a week. I call this **fast-tracking**, or catch up for lost time.
5. If this boy does not plan on making dance a career, it is fine to do it for fun, for joy, for the love of it. However when it comes to performing on stage, the art of performing must prevail:

"Shiva" choreography by Ted Shawn "Dances at twilight" Fini Dance Festival 2024  
Villapiana old city - Dancer Antonio Fini - Photo Antonella Cordaro



### Abilità e Circostanze:

4. Il metodo più comune per insegnare il balletto è mostrare il movimento e farlo ripetere allo studente. Tuttavia, questo metodo non funziona sempre per diversi motivi:

A: Alcuni insegnanti, non essendo più al picco delle loro capacità performative, potrebbero non riuscire a mostrare i movimenti in modo completo.

B: I movimenti complessi richiedono che testa, colonna vertebrale, busto e arti si muovano in direzioni diverse contemporaneamente. Un giovane studente potrebbe non essere in grado di capire come si esegue un movimento così complesso. Spesso, il risultato è un'approssimazione visiva, e il corpo si muove come un blocco unico, il che è l'opposto della scienza del movimento.

C: Mostrare un movimento rallentato può essere problematico, poiché interrompe il ritmo e lo slancio necessari.

D: È raro che un singolo insegnante possa formare un performer eccezionale; è utile avere colleghi con una visione e metodi d'insegnamento simili per aiutare gli studenti adolescenti a progredire.

E: L'accompagnamento musicale dal vivo, da parte di un bravo pianista, può fornire schemi ritmici complementari e, occasionalmente, aiutare a spiegare aspetti condivisi tra danza e musica.

F: Quando hai portato uno studente al massimo del suo potenziale artistico o nelle circostanze attuali, devi lasciarlo "volare", indirizzandolo verso altri insegnanti che possano portarlo ancora più avanti.

### Nel frattempo, specificamente per l'insegnante che mi ha posto la domanda 1

1. Chiedi al tuo studente se ha la volontà di migliorare. Ha il **desiderio** di progredire?
2. Se la risposta è no, allora devi decidere se è abbastanza bravo per esibirsi sul palco.
3. Se è interessato a continuare a esibirsi, devi concentrarti sul miglioramento della sua concentrazione. Ricordo che la sua presenza scenica era buona, ma senza uno specchio perdeva il focus.
4. Se intende diventare un ballerino professionista a tempo pieno entro i 20 anni, e penso che abbia il potenziale, non c'è tempo da perdere: deve seguire quotidianamente una lezione di tecnica di balletto di 1 ora e 30 minuti, insegnata sia da uomini che da donne, frequentare lezioni maschili tre volte a settimana, e partecipare a lezioni di pas de deux due volte a settimana. Questo lo chiamo **"accelerare"** o "recuperare il tempo perso".
5. Se il ragazzo non ha intenzione di fare della danza una carriera, va benissimo che la pratichi per divertimento, per gioia, per amore. Tuttavia, quando si tratta di esibirsi sul palco, l'arte della performance deve prevalere.

## The art of performing dance

There is a myth that this particular ability in performing is God given. Sometimes that is true, but not always. Dance as an art form can be taught as any other art form, such as playing music, singing opera, or drawing pictures.

In addition to technique, there is also the art of performing. It is often missing even in technically proficient dancers who can be sufficient in a corp de ballet but cannot be promoted to soloist, let alone principal. Though I use the clear three-stage ranking in ballet, in all other forms of performing dance the same is true.

There seems to be some confusion between taking dance classes to feel joy and putting students on stage for an audience. To pay for class to learn is perfectly fine, but teachers must use their good judgment not to make students look bad on stage. I am always delighted when I see age and ability appropriate dances and dancing on stage, but feel frustrated when unknowing students get out on stage not knowing the steps and have to turn their heads to look at others in order to keep up... Even that can be taught in class.

We have to wait for the next issue to address Q2 and Q3 and how to teach the the important skill of performing Including

- A. **Focus,**
- B. **Projection** and
- C. **Presence**

to get on stage in front of an audience, no matter if you are a professional, pre-professional, competitor or student.

...To be continued...

*Class with Michael Mao, Fini Dance Festival 2024  
Sofia Colvin, Summer School student, Villapiana Lido - Photo ESFcomunicazione*



*"Song of Helena" choreography by Michael Mao, Fini Dance Festival students 2024  
Villapiana Lido - Photo Antonella Cordaro*

## L'arte di esibirsi nella danza

Esiste un mito secondo cui questa particolare abilità nell'esibirsi è un dono divino. A volte è vero, ma non sempre.

La danza, come forma d'arte, può essere insegnata come qualsiasi altra forma artistica, come suonare musica, cantare opera o disegnare.

Oltre alla tecnica, esiste anche l'arte dell'esibizione. Questo aspetto è spesso assente anche nei ballerini tecnicamente preparati, che possono essere sufficienti per un corpo di ballo ma non possono essere promossi a solisti, tantomeno a primi ballerini. Anche se utilizzo la chiara classificazione in tre livelli del balletto, lo stesso vale per tutte le altre forme di danza performativa.

Sembra esserci un po' di confusione tra il prendere lezioni di danza per il puro piacere e il mettere gli studenti sul palco davanti a un pubblico. Pagare per imparare è assolutamente accettabile, ma gli insegnanti devono usare il loro buon senso per evitare di far apparire gli studenti impreparati sul palco. Mi rende sempre felice vedere coreografie e performance adeguate all'età e alle capacità dei danzatori, ma mi sento frustrato quando vedo studenti inconsapevoli salire sul palco senza conoscere i passi, costretti a girare la testa per guardare gli altri e mantenere il ritmo... Anche questo può essere insegnato in classe.

Dobbiamo attendere il prossimo numero per affrontare le domande 2 e 3 e discutere di come insegnare l'importante abilità dell'esibizione, che include:

- A. La **concentrazione,**
- B. La **proiezione** e
- C. La **presenza**

per esibirsi sul palco davanti a un pubblico, indipendentemente dal fatto che tu sia un professionista, un pre-professionista, un concorrente o uno studente.

...Continua...



Photo Oleg Kikin

# DREAMING IS CREATING

## How to make your dreams come true

## Sognare è creare Come realizzare i tuoi sogni

By - Di **Jennifer Chapko**

 @jtchapko

International dancer, performs all over the world.  
Danzatrice internazionale, si esibisce in tutto il mondo.



I was always a very ambitious kid. Since the age of 5 years old I had decided I wanted to be a dancer. However, until I was a teenager, I moved around a lot with my family and we often were in remote locations where it was too difficult to get me to professional training. But this was my dream. I knew it was something I wanted very much, I loved how dance made me feel. Loved how I was able to be so present in the moment.

Where you feel every muscle, your heart rate, the lights on your skin, and you are aware of others watching you perform, watching something that brings them as well into the moment. It's as if time and space become different in that moment. My father told me that people spent decades to try to achieve what dance did for me - to free your mind and be present. I could only achieve that feeling when I was in nature or dancing. Therefore, I knew this is what I wanted to do and being stubborn, I knew there must be a way to make my dreams come true.

This eventually came when I was 22, I moved to NYC after I was accepted in the Martha Graham School of Contemporary Dance.

That was the time in my life when I realized I had reached my goals and my dream was actually a reality. However, the thing is, up to this point while I was training full time and applying to different schools, auditioning and getting some jobs and being rejected by others, all the obstacles in my way and all the disappointments and hardships, as well as all the successes, had made me slowly crystallize my dream into something clear that I knew was obtainable and was what I really wanted all along.



Sono sempre stata una bambina molto ambiziosa. Fin dall'età di 5 anni avevo deciso di voler diventare una danzatrice. Tuttavia, fino all'adolescenza, mi sono spostata molto con la mia famiglia e spesso ci trovavamo in luoghi remoti dov'era troppo difficile portarmi a un allenamento professionale. Ma questo era il mio sogno. Sapevo che era qualcosa che desideravo molto, amavo come la danza mi faceva sentire. Amavo il fatto di poter essere così presente nel momento.

Quando senti ogni muscolo, il battito del cuore, le luci sulla pelle e sei consapevole degli altri che ti guardano esibirti, osservando qualcosa che anche per loro li porta nel presente. È come se in quel momento il tempo e lo spazio diventassero diversi. Mio padre mi diceva che le persone trascorrevano decenni a cercare di ottenere quello che la danza faceva per me: liberare la mente ed essere presenti. Potevo raggiungere quella sensazione solo quando ero nella natura o danzando. Perciò, sapevo che questo era ciò che volevo fare ed essendo testarda, sapevo che doveva esserci un modo per realizzare i miei sogni. Quel momento è arrivato quando avevo 22 anni. Mi sono trasferita a NYC dopo essere stata accettata alla Martha Graham School of Contemporary Dance.

Quello è stato il periodo della mia vita in cui ho realizzato di aver raggiunto i miei obiettivi e che il mio sogno era diventato una realtà. Tuttavia, fino a quel punto, mentre mi allenavo a tempo pieno, facevo domanda in diverse scuole, partecipavo ad audizioni, ottenendo alcuni lavori e venendo rifiutata per altri, tutti gli ostacoli che ho incontrato, le delusioni, le difficoltà, così come i successi, mi avevano lentamente portata a cristallizzare il mio sogno in qualcosa di chiaro, che sapevo fosse raggiungibile e che era ciò che avevo davvero voluto fin dall'inizio.



I realized I didn't care for fame, I also didn't enjoy much performing at locations that were not in a stage-like setting. Those experiences didn't really bring me the feeling that I loved so much when dancing. I also realized that I was just not built for certain dance companies. I was too tall for most ballet, my back wasn't flexible enough to do many of the acrobatics, I didn't fit in as a backup dancer.

However, when I traveled to New York for a summer I fell in love with the Martha Graham technique and saw that they had roles for dancers of very different heights.

The following summer, I decided to apply for the school so I could have a goal but at the same time I could be in New York and have the opportunity to try different paths and maybe find more places where I would fit in.



*Graham Memorial-Lamentation. Choreography by Martha Graham - Photo Antonella Cordaro*



*Graham Memorial-Lamentation. Choreography by Martha Graham - Photo Antonella Cordaro*

I had many ups and downs during the time I lived there. Many disappointments and many successes. I didn't want my dreams to be a burden to my family so while I was there dancing, I also had other jobs and finished a Bachelor's degree in Science. The many small gigs helped me realize what I wanted dance to be for me.

I realized where I would get the best chances of success and what type of performances brought me joy and which did not no matter the pay. So when I finally reached my dream I could live it to the fullest.

But that is only possible when you actually know what your dream looks like.

So, how did I make my dreams come true?

The hardest part of making your dreams into reality is the fact that more often than not we have no idea where that finishline is.



*Photo Antonella Cordaro*

Ho capito che non mi interessava la fama e che non mi piaceva esibirmi in luoghi che non avessero un'atmosfera simile a quella del palcoscenico. Quelle esperienze non mi davano davvero la sensazione che amavo tanto quando danzavo. Mi sono anche resa conto che non ero fatta per certe compagnie di danza. Ero troppo alta per la maggior parte delle compagnie di balletto, la mia schiena non era abbastanza flessibile per molte acrobazie e non mi adattavo come danzatrice di supporto. Tuttavia, quando ho viaggiato a New York per un'estate, mi sono innamorata della tecnica Martha Graham e ho visto che avevano ruoli per danzatori di altezze molto diverse. L'estate successiva, ho deciso di fare domanda per la scuola, così da potermi porre un obiettivo ma, allo stesso tempo, essere a New York e avere l'opportunità di esplorare percorsi diversi e magari trovare più posti in cui mi sarei potuta adattare.

Ho avuto molti alti e bassi durante il periodo in cui ho vissuto lì. Tante delusioni e tanti successi. Non volevo che i miei sogni diventassero un peso per la mia famiglia, quindi mentre danzavo, svolgevo anche altri lavori e ho completato una laurea in Scienze. I numerosi piccoli lavori mi hanno aiutato a capire cosa volevo che la danza rappresentasse per me.

Ho capito dove avrei avuto le migliori possibilità di successo e quali tipi di esibizioni mi portavano gioia e quali no, indipendentemente dalla paga. Così, quando ho finalmente raggiunto il mio sogno, ho potuto viverlo appieno. Ma questo è possibile solo quando sai davvero che aspetto ha il tuo sogno. Quindi, come ho realizzato i miei sogni? La parte più difficile nel trasformare i tuoi sogni in realtà è il fatto che, più spesso di quanto si pensi, non abbiamo idea di dove si trovi il traguardo.



Photo Antonella Cordaro

Dance is not by nature a sport so being first/the best is not a requirement. Even in sports, if you win a gold medal, there will always be someone with more medals, who one day will beat your record. In sports you know your goals, but in dance it's different.

So many of my students know, "they love to dance so that's what they want to do" but most of them either have no idea what that exactly means in practical terms or are aiming towards a company or situation that may not fit them, (or their dreams) at all. It is often true that you are good at what you love but I think it holds even more true that you love what you are good at. I wish that young people understood that following your dreams can take many forms. Once they think about it, usually the dreams fall into 3 categories, getting paid to dance, become famous/work for a famous company, or love what you are dancing. Almost no one gets all 3 so compromise is key. Good money usually doesn't go with passion, (it's the reality of almost any industry). Even the jobs that pay well usually don't end up looking like the dream job you envisioned once you get into the technicality of the actual work. Don't get me wrong, it feels very fulfilling to be paid to dance, you could travel the world on cruise ships, for example.

La danza, per sua natura, non è uno sport, quindi essere il primo o il migliore non è un requisito. Anche nello sport, se vinci una medaglia d'oro, ci sarà sempre qualcuno con più medaglie che un giorno batterà il tuo record. Nello sport sai quali sono i tuoi obiettivi, ma nella danza è diverso.

Molti dei miei studenti sanno che "amano ballare e quindi è quello che vogliono fare", ma la maggior parte di loro non ha idea di cosa significhi realmente in termini pratici, o punta a una compagnia o a una situazione che potrebbe non essere affatto adatta a loro (o ai loro sogni). È spesso vero che si è bravi in ciò che si ama, ma credo che sia ancora più vero che si ama ciò in cui si è bravi. Vorrei che i giovani capissero che seguire i propri sogni può assumere molte forme. Quando ci riflettono, di solito i sogni rientrano in tre categorie: essere pagati per ballare, diventare famosi/lavorare per una compagnia famosa, o amare quello che ballano. Quasi nessuno ottiene tutte e tre le cose, quindi il compromesso è fondamentale. Il buon denaro di solito non va di pari passo con la passione (è una realtà in quasi tutti i settori). Anche i lavori che pagano bene raramente finiscono per assomigliare al lavoro dei sogni che avevi immaginato, una volta che entri nella parte tecnica del lavoro vero e proprio. Non fraintendermi, è molto appagante essere pagati per ballare, potresti viaggiare per il mondo, ad esempio su navi da crociera.



Photo Antonella Cordaro

Graham Memorial-Lamentation. Choreography by Martha Graham - Photo Antonella Cordaro



There are many fun, well paid jobs out there, just often not the deeply moving work you might have wanted to do. If your dream is aiming toward iconic companies like Netherlands Dans Theater or NYC Ballet, you need to remember that when you decide to be a dancer, you also need to understand that you are like a paintbrush to a painter - he/she may have a vision which needs certain types of paintbrushes. These companies worked their way up and get to choose exactly the people they want, it's their choice. Furthermore, the reality, drama and pressure that often comes with these high profile jobs are not always what can make one the happiest - Instagram vs reality. It is not anymore the case that you can have passion, only 3 months of training, and travel the world like would happen when companies like Martha Graham started out. The best way to pursue these companies is to be honest with yourself about your chances of getting in and if you think you do, then show your enthusiasm towards their work, regardless of the outcome. In the worst case you'll still learn so much and enrich your life being exposed to those with such a traveled journey. Lastly, if dancing what you love is the most important thing for you, my best advice is to find a way to detach the economic aspect from it. Then you are free to pursue only what you really love, without the pressure of compromising.



Photo Antonella Cordaro

There are many up and coming choreographers which may become famous one day, and although it might be a gamble to follow them, if you believe in their vision you will be happy performing their work and someday might have the added bonus of being one of those initial members who followed them and were part of what made them successful. All the famous companies nowadays, Martha Graham, Batsheva, Momix, they all started from somewhere and had dancers who believed in their vision. Since dance is an art form, it is very possible to find your niche to find where you fit in and that makes you happy. And you know what the best thing is? Just like in the movie, "La La Land" when Mia couldn't make it in a conventional sense, she made her own success. You can become the painter! Striving for your own personal perfection creates greatness but should not be confused with finding a goal to strive for and be happy when you reach that goal. Find that dream to follow, that's when you will make them come true!

If you have any questions or you'd like help to find what's right for you, reach out to me! I am available online through Fini dance or my social network pages.

Ci sono molti lavori divertenti e ben retribuiti là fuori, anche se spesso non sono il tipo di lavoro profondamente appagante che avresti voluto fare. Se il tuo sogno è rivolto a compagnie iconiche come il Netherlands Dans Theater o il NYC Ballet, devi ricordare che quando decidi di diventare un danzatore, devi anche capire che sei come un pennello per un pittore: lui o lei potrebbe avere una visione che richiede determinati tipi di pennelli. Queste compagnie hanno lavorato duramente per arrivare al successo e possono scegliere esattamente le persone che desiderano, è una loro scelta. Inoltre, la realtà, il dramma e la pressione che spesso accompagnano questi lavori di alto profilo non sono sempre ciò che può rendere una persona felice - Instagram contro realtà. Non è più possibile avere solo passione, tre mesi di formazione e viaggiare per il mondo, come poteva succedere quando compagnie come la Martha Graham hanno iniziato. Il modo migliore per cercare di entrare in queste compagnie è essere onesto con te stesso riguardo alle tue possibilità e, se pensi di averne, dimostra il tuo entusiasmo per il loro lavoro, a prescindere dal risultato. Nel peggiore dei casi, imparerai comunque molto e arricchirai la tua vita entrando in contatto con persone che hanno avuto un viaggio così intenso.

Infine, se danzare ciò che ami è la cosa più importante per te, il mio miglior consiglio è di trovare un modo per separare l'aspetto economico da esso. In questo modo sarai libero di perseguire solo ciò che ami davvero, senza la pressione di dover scendere a compromessi. Ci sono molti coreografi emergenti che un giorno potrebbero diventare famosi e, anche se potrebbe sembrare una scommessa seguirli, se credi nella loro visione sarai felice di eseguire il loro lavoro e un giorno potresti avere il vantaggio di essere stato uno dei membri iniziali che li ha seguiti, contribuendo al loro successo. Tutte le compagnie famose di oggi, come Martha Graham, Batsheva, Momix, sono partite da zero e avevano ballerini che credevano nella loro visione. Poiché la danza è una forma d'arte, è molto possibile trovare la tua nicchia, capire dove ti inserisci e cosa ti rende felice. E sai qual è la cosa migliore? Proprio come nel film "La La Land", quando Mia non riusciva a farcela in modo convenzionale, ha creato il suo successo. Puoi diventare tu il pittore! Lottare per la tua perfezione personale crea grandezza, ma non dovrebbe essere confuso con il trovare un obiettivo da raggiungere e essere felice quando lo si raggiunge. Trova quel sogno da seguire, è così che riuscirai a farlo diventare realtà!

Se hai domande o vuoi un aiuto per capire cosa è meglio per te, contattami! Sono disponibile online attraverso Fini Dance o le mie pagine sui social network.

Photo Antonella Cordaro



# MEMBRI ITALIANI & EUROPEI 2024

## ENTRA ANCHE TU NELLA DANCE COMMUNITY FINI DANCE NEW YORK



**Miniera delle Arti - Diretta da Tina Nepi**  
Via G. Spalvieri, n. 15 - 63100 - ASCOLI PICENO  
@miniera\_delle\_arti  
info@minieradellearti.it



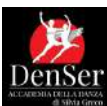
**Passione Danza - Diretta da Valentina Vanacore e Silvia Di Michele**  
Via Carlo Carrà, n. 64 - 80126 - NAPOLI  
@centrostudipassionedanza  
silviademichele92@gmail.com



**Sismo - Diretta da Valentina Morello**  
Via degli Uliveti, n. 9 - 88046 - LAMEZIA TERME  
@asd\_sismo  
valentina.m6@live.it



**AC Dance - Diretta da Antonella Campidoglio**  
Via del Lavoro, n.13 Quartiere Paolo VI - 74123 - STATTE (TA)  
@ac\_dance\_company\_  
antocampid94@gmail.com



**DenSer - Diretta da Silvia Greco**  
Via Popilia - Palazzo B - 87100 - COSENZA  
@denser\_asd  
silviadenser81@tim.it



**Flashart - Diretta da Alessia Cianti**  
Via Paradiso, n. 36 - 17019 - VARAZZE (SV)  
@officialflashart  
flashart@live.it



**100 City Ballet - Diretta da Rambaldi Rita**  
Via Don Minzoni, n. 8/7 - 44042 - CENTO (FE)  
@100cityballet  
asd100cityballet@gmail.com



**MT Dance - Diretta da Maria Toma**  
Via Antonio La Falce, snc 87040 - SAN LORENZO DEL VALLO (CS)  
@mtdance  
mtdance2006@yahoo.com



**Centro Danza étoile - Diretta da Lorena Giardina e Deborah Caruso**  
Via Giulio Verne, n. 13 - 95033 - BIANCAVILLA - Via Rimini, n. 41 - 95047 - PATERNO' (CT)  
@centrodanzaetoile\_  
lorena-g@outlook.it - carusodeborah@live.it



**Dance Studio Rimini - Diretta da Serinelli, Casali, Cusentino**  
Via Marecchiese, n. 262 - 47921 - RIMINI  
@dancestudiorimini  
dancestudiorimini@live.it



**Centro Danza Oniris - Diretta da Maila Saporito**  
Via dei Cairoli, n. 20 - 50131 - FIRENZE  
@centrodanzaoniris  
centrodanzaoniris@gmail.com



**Mooove n' Groove - Diretta da Vanessa Travaglini**  
Via San Bortolo, n. 4 - 36020 - POVE DEL GRAPPA (VI)  
@move\_n\_groove  
vany.groove@gmail.com



**Petite Ecole - Diretta da Cristina Peruzzi**  
Via di Totona, n.2 - 53045 - MONTEPULCIANO (SI)  
@petiteecole  
petiteecole84@gmail.com



**Accademia della Danza - diretta da Serio Roberta**  
Via Sibilla Aleramo, n. 12 - 50063 - Porcellino Figline Valdarno (FI)  
@accademiadanza\_robertaserio  
roberta.ballet1286@gmail.com



**Dancing Club - Diretta da Stefano Spadafora**  
Via Cesare Gabriele, 51 - 87100 - COSENZA  
@dancingclub\_cs  
accademiatalianadiballo@gmail.com



**Rosignano in Danza - Diretta da Manfrin Ranieri e Alla Zhussupova**  
Via Ernesto Solvay, n. 40 - 57016 - ROSIGNANO SOLVAY (LI)  
@rosignano\_indanza  
rosignanoindanza@hotmail.it



**Int. Dance Academy - Diretta da Mimoza Bekteshi & Andrea Kokeri**  
Rruga Frederik Shiroka, Pallati (Palazzo) 01, TIRANE  
@internationaldanceacademy  
kokeriandrea@yahoo.it



**Il Balletto - Diretta da Ludovica Valentino**  
Via dei Gelsomini n. 20 A - 88046 - LAMEZIA TERME  
@ilballettoasd  
ilballetto@email.com



**Ele Dance - Diretta da Eleonora Violin**  
Via Ghirlandaio, n.12 - 34100 - TRIESTE  
@ele\_dance\_trieste  
info@ele-dance.com



**Liceo Coreutico - Diretto da Monica Mangoni**  
Corso Duca di Genova, n. 157 - 00121 - OSTIA LIDO (RM)  
@istitutogp2  
istituto@istitutogiovannipaolo2.it



**Stardust - Diretta da Teresa Risafi**  
Via Sandro Pertini, n. 5 - 87064 - CORIGLIANO ROSSANO (CS)  
@stardustcentrostudianza  
risafi.teresa@libero.it



**Danza Smile - Diretta da Irene Tancredi**  
Via Orvieto, n. 22/24 - 59013 - MONTEMURLO (PO)  
@scuoladanzasmile  
scuoladanzasmile@gmail.com



**Movimento Danza - Diretta da Eva Tosca**  
Via Don Gnocchi, n.30 - 22036 - ERBA (CO)  
@movimentodanza\_eva\_tosca  
info@movimentodanza.com



**On Stage - Diretta da Roberto Marcovich**  
Corso Italia, n.37 - 34100 - TRIESTE  
@onstage\_ts  
segreteria@onstagetrieste.it



**Foyer della Danza - Diretta da Sonia Fusco**  
Via Dandolo, n. 51 - 21100 - VARESE  
@foyerdelladanza  
soniafusco@foyerdelladanza.com

## NEW YORK A UN PASSO DA TE!

# DIVENTA MEMBRO ANCHE TU



**Off Musical - diretta da Lorenzo Salvadori**  
Via San Giusto, n. 2 - 50143 - FIRENZE  
@offmusical  
info@offmusical.it



**Pas De Deux - diretta da Porzia Tedone**  
Corso Roma, n. 137/B - 70016 - NOICATTARO (BA)  
@scuoladidanzapasdedeux  
pas\_de\_deux@hotmail.it



**Dance Planet- diretta da Manuela Catalano**  
Via O. Serra, n. 15 - 40012 - LIPPO DI CALDERARA DI RENO (BO)  
@dance\_planet\_studio  
danceplanetstudio3@gmail.com



**IAD Centro Studi Danza - diretto da Sabrina Camarda**  
Via Lieti a Capodimonte, n. 51/G - 80131 - NAPOLI  
@iad\_centrostudidanza  
centrostudiad@yahoo.com



**Danzarmonia - diretta da Carolina Lopes**  
Via Boccardi, n. 36- 51031 - AGLIANA (PT)  
@danzarmoniaaspt  
danzarmoniaasd@gmail.com



**Flick Flack - diretta da Maria Elena Cotelli**  
Viale Principe di Piemonte, n. 148- 96017 - NOTO (SR)  
@scuola\_di\_danza\_flick\_flack  
mariaelena.cotelli@gmail.com



ATTESTATO DI PARTNERSHIP FINI DANCE NEW YORK ® 2023/2024



LOGO FINI DANCE NEW YORK PARTNER



ISCRIZIONE DELLA SCUOLA NELL'ELENCO UFFICIALE DEI PARTNER FINI DANCE NEW YORK



PARTECIPAZIONE GRATUITA ALLE LEZIONI DELL'AMERICAN DANCE EXPO DI ROMA A NOVEMBRE 2024



POSSIBILITÀ DI PARTECIPARE AL TV SHOW FINI DANCE CHANGE YOUR DESTINY - SAMSUNG TV



SCONTO SUI PRODOTTI FINI DANCE NEW YORK DEL 30%



ABBONAMENTO ANNUALE ALLA RIVISTA FINI DANCE



FARAI PARTE DI UN CIRCUITO INTERNAZIONALE



EVENTI FINI DANCE NEW YORK

Extra



WORKSHOP FINI DANCE NEW YORK CON IL M. ANTONIO FINI



GLI ESAMI DI FINE ANNO CON IL MAESTRO ANTONIO FINI



MASTERCLASS CON ANTONIO FINI



WORKSHOPS FINI DANCE NEW YORK



SERVIZIO FOTOGRAFICO PROFESSIONALE



[www.finidanceprogram.com](http://www.finidanceprogram.com)



RED CARPET







*Dances at twilight Lucia Scarabino*



*On Stage Bergamo Il Re Leone*



*Fly me to the Moon Marie Fichaux & Antonio Fini*



*International Dance Academy Albania*



*Il Balletto Ludovica Valentino*



*Marzia Memoli, Premio Miglior Danzatrice con Antonio Fini*



*Dmitry Savinov, Premio Miglior Danzatore*

*Vice Sindaco F. Favale e Ass. allo spettacolo V. Calà Comune di Villapiana*



*Tap Dancers Genova*







*The ritual, Villapiana beach*  
Photos Antonella Cordaro

Azzurra Ballet School **Spadafora Giulia Denise**



**Scarpette Rosa Trebisacce**



Compagnia Neverland **Sara Paterniani**



**Fratelli Gargarelli**



Hale Bopp Danza  
**Giada Gambilongo & Eraldo Marrelli**



**Daniele Terenzi, Premio Danzatore Straordinario**  
con Valeria Minghella



Miniera delle Arti **Sorelle Morresi**



**Sismo**

# INTERNATIONAL SCHOLARSHIPS 2024

## CONGRATULAZIONI AI BORSISTI 100%



**DAL FINI DANCE FESTIVAL**

**Barone Martina**

**DALLE SCUOLE MEMBERS FINI DANCE**

**Tasini Carolina - 100 City Ballet di Rita Rambaldi**

**Morresi Maria Sole - Miniera delle Arti di Tina Nepi**

**Livi Irene - Accademia della Danza di Roberta Serio**

**Crestani Angye - Moove N'Groove di Vanessa Travaglini**



**DAL FESTIVAL DANZASCOLI di Tina Nepi  
Regnicoli Giulia, Bissolotti Lorenzo  
Napoli Gabriele Enzo, Bertolani Matilde**

**DA RUMORE BIM FESTIVAL di Anteros  
Onorio Elena**

**Corsi Valentina - Centro Danza Oniris di Maila Saporito**

**Posa Alessia - Foyer della Danza di Sonia Fusco**



**Fini Dance Company**



**Ballet Eloelle Grandiva** all-male company



**Jennifer Muller/The Works**



**Turin Tap Festival**

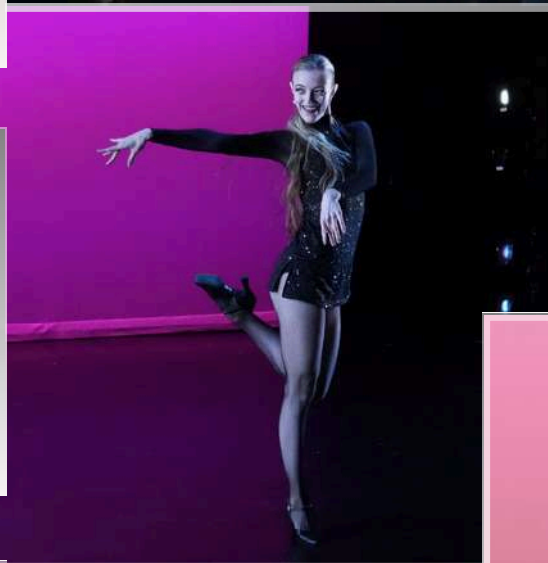


**BBoysd** Sergio & Lorenzo Migliorati



**Summer School Students**

Photos Steven Pisano



**Staten Island Ballet Jilian Pizzi**



**Compagnia Neverland Sara Paterniani**  
Dancer **Onorio Elena**



**Nikita Perotti & Sophia Berto**



Dancer & host **Ornella Fado** receives the **Lifetime Achievement Award 2024**



**The City of Altomonte** awards **New York Dancing**



Dancer & host **Ornella Fado** receives a **painting** by artist **Nadia Martorano**



Dancer **Javier Dzul** **Extraordinary Dancer Award 2024**



Dancer **Francesco Messina** **Rising Star Award 2024**



**Javier Dzul**



**Makeup Artist Award 2024** with student **Anna Bianchi**

# ANSWERS FINI DANCE RISPONDE



Antonio Fini



Abby Silva



Michael Mao



Tammy Stanford



Jennifer Chapko



***I would like to ask Masters Antonio Fini and Abby Silva Gavezoli how they realized they wanted to dedicate their lives to dance. Thank you very much.***

**Aurora Zotti**

Dear Aurora,

I started dancing relatively late, at 16 years old, and at first, I didn't imagine that dance would become the focus of my life. Without fully realizing it, I made "sacrifices" that seemed natural: while my friends stayed out late, I would go home because I had a dance class the next day. I felt an urgency inside me, almost as if I had to make up for lost time.

At 19, I made the decision—not an easy one, considering my studies in a scientific high school—not to continue with traditional university, but to embark on a theatrical path. I had no doubt that dance had to be part of my life, or perhaps it would be more accurate to say that I wholeheartedly wished for it to be so.

There were moments of uncertainty, but one should not fear doubts: they only serve to strengthen one's convictions.

I believe that dance can be a part of anyone's life, but often circumstances pull us away from it. It's not necessary to make it a profession to benefit from it; what's important is to always keep it present in your life, in whatever form.

**Antonio Fini**

Dear Aurora,

I was about 15 years old. After a lot of training, my passion kept growing stronger, and from that moment on, I knew that dance would be my lifelong companion. From there, I dedicated myself with great commitment and devotion to the art that I felt growing more and more within me.

I was fortunate enough to admire high-level dancers who inspired me to achieve what I dreamed of.

**Abby Silva**

***I would like to ask Antonio Fini how he managed to create everything he has in such a short time and how much effort it took him. Thank you!***

**Lorenzo Bissolotti**

Dear Lorenzo,

Everything I've built—from the festival, to the summer school, the TV show, and the magazine, both in Italy and New York—did not come from a pre-established plan. I've always believed strongly in energy and learned to follow the signs the universe offered me. I trusted my instincts, the experiences of others, and I deeply listened to the people who love me. The teachings from personal development courses, gifted to me by my brother Giovanni, such as those by Roberto Re, have been invaluable for my journey.

The support of my family and friends has been essential. Choosing to dedicate yourself to dance can cause concern for those around you, because it is often an uncertain and precarious career, but my family has always trusted me, not only as a dancer, but also as a producer. When I launched my first festival, my brother supported me with a small initial budget, and along with him, my closest friends, like Antonella Cordaro, the invaluable secretary Giuseppe Cioffi (Chaucer), my sister Grazia, and many others, faithfully believed in me.



***Mi piacerebbe chiedere ai Maestri Antonio Fini e Abby Silva Gavezoli come hanno capito di voler dedicare la loro vita alla danza. Grazie mille.***

**Aurora Zotti**

Cara Aurora,

Ho iniziato a ballare relativamente tardi, a 16 anni e inizialmente non immaginavo che la danza sarebbe diventata il fulcro della mia vita. Senza rendermene pienamente conto, facevo dei "sacrifici" che sembravano naturali: mentre i miei amici rimanevano fuori fino a tardi, io tornavo a casa perché avevo lezione di danza il giorno dopo. Sentivo un'urgenza dentro di me, quasi come se dovessi recuperare il tempo perso.

A 19 anni ho preso la decisione, non facile visto il mio percorso al liceo scientifico, di non proseguire con l'università tradizionale, ma di intraprendere un percorso teatrale. Non avevo alcun dubbio che la danza dovesse far parte della mia vita, o forse sarebbe più corretto dire che desideravo con tutto me stesso che fosse così.

Ci sono stati momenti di incertezza, ma non bisogna temere i dubbi: servono solo a rafforzare le proprie certezze.

Credo che la danza possa essere parte della vita di chiunque, ma spesso le circostanze ci allontanano da essa. Non è necessario farne una professione per trarne beneficio; l'importante è mantenerla sempre presente nella propria vita, in qualunque forma.

**Antonio Fini**

Cara Aurora,

Avevo circa 15 anni. Dopo aver fatto tanta formazione, la mia passione cresceva sempre più e da quel momento ho capito che la danza sarebbe stata la mia compagna per tutta la vita. Da lì mi sono dedicata con molto impegno e dedizione all'arte che sentivo sempre di più crescere in me.

Ho avuto la fortuna di poter ammirare danzatori di alto livello che mi hanno dato ispirazione per realizzare ciò che sognavo.

**Abby Silva**

***Vorrei chiedere ad Antonio Fini come è riuscito a creare tutto ciò che ha creato in così poco tempo e quanta fatica gli è costata. Grazie!***

**Lorenzo Bissolotti**

Caro Lorenzo,

Tutto ciò che ho costruito – dal festival, alla summer school, al TV show e al magazine, sia in Italia che a New York – non è nato da un piano prestabilito. Ho sempre creduto molto nelle energie e ho imparato a seguire i segni che l'universo mi offriva. Mi sono affidato all'istinto, alle esperienze altrui e ho ascoltato profondamente le persone che mi amano. Gli insegnamenti dei corsi di crescita personale, donatimi da mio fratello Giovanni, come quelli di Roberto Re, sono stati preziosi per il mio percorso.

Il supporto della mia famiglia e degli amici è stato essenziale. Scegliere di dedicarsi alla danza può generare preoccupazioni in chi ti sta vicino, perché è una carriera spesso incerta e precaria, ma la mia famiglia ha sempre avuto fiducia in me, non solo come ballerino, ma anche come produttore. Quando ho dato vita al mio primo festival, mio fratello mi ha sostenuto con un piccolo budget iniziale e insieme a lui i miei migliori amici, come Antonella Cordaro, il prezioso segretario Giuseppe Cioffi (Chaucer), mia sorella Grazia e molti altri, hanno creduto fedelmente in me.

I had no idea what I was truly building at the beginning. Someone once told me, "Don't waste your time in Villapiana, nothing will ever grow there!" But my mother wisely responded, "That is their experience. You create your own!" There were many difficulties, not only internal ones, such as doubts and fears, but also external ones, caused by institutions or people who didn't believe in me, driven by jealousy or ignorance.

Even today, I face challenges, but I am convinced that everything, whether good or bad, always happens for my benefit. My success comes from a delicate balance between my Calabrian-Arbëreshë stubbornness, the ability to listen to others, and the constant desire to learn. I never stopped studying, not only dance, but also disciplines related to personal growth and business. The most recent course I attended, for example, was with Tony Robbins just a few weeks ago.

Lastly, I developed a belief that has guided me through every challenge, and one that I encourage everyone to adopt: when I think I can't make it, that is precisely the moment when I MUST make it!

**Antonio Fini**

**Dear Maestro Fini,**

**First of all, I would like to thank you for the opportunity you gave me to grow during this year's summer school in Villapiana. It was a wonderful experience.**

**I have many questions, but I will limit myself to just a few.**

**1. What kind of work should I do to improve my posture and movements?**

**2. How can I improve my expressiveness and stage presence?**

**3. How can I integrate what I learned at the summer school into my daily practice or regular classes?**

**Thank you from the bottom of my heart for your attention and care.**

**Stella Olga Princiotta**

**1. What kind of work should I do to improve my posture?**

Improving posture requires a comprehensive approach that involves muscle strengthening, flexibility, and body awareness. Focus on strengthening your core, including abs, back, and pelvic muscles, through exercises like Pilates and yoga, which help stabilize your body's center. Additionally, stretching exercises for your back and shoulders can improve alignment. Don't forget the importance of body awareness: practice in front of a mirror, paying attention to weight distribution (balance on both legs) and maintaining a long, natural line from head to toe. Remember, it's crucial to apply this awareness not only in the studio but also outside of it.

**2. How can I improve my expressiveness and stage presence?** Expressiveness and stage presence develop by cultivating the emotion behind every movement. Try studying the characters or themes of the choreography, immersing yourself in their stories or emotions. Ask your teachers what the choreography means, what they want to express, and work on that. Another method is to do improvisation exercises to explore different emotions through your body and face. It's also helpful to film yourself during rehearsals to analyze your body language and try to expand your facial and body expressions to better communicate with the audience. Remember, expression can't compensate for technique, and as dancers, we express ourselves with our whole body, not excessively with the face.

**3. How can I integrate what I learned at the summer school into my daily practice?** Review the mental or written notes you took during the summer school and identify the key points that particularly resonated with you. Incorporate these lessons into your daily practice by dedicating specific training sessions to the new concepts. Also, apply what you learned in every piece you work on, keeping a strong focus on movement quality and the corrections you received during the summer school.

**Antonio Fini**

Non avevo idea di cosa stessi realmente costruendo all'inizio. Qualcuno mi disse: "Non perdere tempo a Villapiana, lì non crescerà mai nulla!". Mia madre, però, mi rispose con saggezza: "Quella è la sua esperienza. Tu fai la tua!". Ci sono state molte difficoltà, non solo interiori, come dubbi e paure, ma anche esterne, causate dalle istituzioni o da persone che non credevano in me, spinte da gelosia o ignoranza.

Ancora oggi affronto difficoltà, ma sono convinto che ogni cosa, nel bene o nel male, avvenga sempre per il mio beneficio. Il mio successo deriva da un delicato equilibrio tra la mia testardaggine calabro-arbereshe, la capacità di ascoltare gli altri e la continua volontà di imparare. Non ho mai smesso di studiare, non solo la danza, ma anche discipline legate alla crescita personale e al business. L'ultimo corso che ho frequentato, ad esempio, è stato con Tony Robbins solo poche settimane fa.

Infine, ho sviluppato una convinzione che mi ha guidato in ogni sfida e che invito tutti a fare propria: quando penso di non farcela, è proprio in quel momento che DEVO farcela!

**Antonio Fini**

**Carissimo Maestro Fini,**

**Innanzitutto la ringrazio per l'opportunità che mi ha dato per crescere durante la scuola estiva di quest'anno a Villapiana. E' stata una esperienza bellissima.**

**Le domande sono tante ma mi limito solo ad alcune.**

**1. Che tipo di lavoro dovrei fare per migliorare la postura e i movimenti?**

**2. Come posso migliorare la mia espressività e presenza scenica?**

**3. Come posso integrare ciò che ho imparato al summer school nello studio quotidiano o nelle mie lezioni regolari?**

**La ringrazio di cuore per la sua attenzione e premura.**

**Stella Olga Princiotta**

**1. Che tipo di lavoro devo fare per migliorare la mia postura?**

Migliorare la postura richiede un approccio completo che coinvolge rafforzamento muscolare, flessibilità e consapevolezza corporea. Lavora sul rafforzamento del core, ovvero: addominali, dorsali e muscoli pelvici, attraverso esercizi come il pilates e lo yoga, che aiutano a stabilizzare il centro del corpo. Inoltre, esercizi di stretching per la schiena e le spalle possono migliorare l'allineamento. Non dimenticare l'importanza della consapevolezza: pratica davanti allo specchio e concentrati sulla distribuzione del peso (peso su tutte e due le gambe) e sul mantenere una linea lunga e naturale dalla testa ai piedi. Ricordati che è fondamentale applicare la consapevolezza non solo nella aula ma soprattutto fuori.

**2. Come posso migliorare la mia espressività e presenza scenica?** L'espressività e la presenza scenica si sviluppano coltivando l'emozione dietro ogni movimento. Prova a studiare i personaggi o i temi delle coreografie, immergendoti nelle loro storie o emozioni. Chiedi ai tuoi insegnanti cosa significa la coreografia, cosa vogliono esprimere e lavora su quello. Un altro modo è fare esercizi di improvvisazione per esplorare diverse emozioni attraverso il corpo e il viso. È anche utile filmarsi durante le prove per analizzare il proprio linguaggio corporeo e cercare di ampliare l'uso del viso e del corpo per comunicare meglio con il pubblico. Ricordati che l'espressione non può colmare la tecnica, e come danzatori noi esprimiamo con tutto il corpo e non eccessivamente con il viso.

**3. Come posso integrare ciò che ho imparato alla summer school nello studio quotidiano?** Rivedi gli appunti mentali o scritti che hai preso durante la summer school e identifica i punti chiave che ti hanno particolarmente colpito. Integra questi insegnamenti nella tua pratica quotidiana dedicando specifiche sessioni di allenamento ai nuovi concetti. Inoltre, applica ciò che hai appreso in ogni coreografia su cui lavori, mantenendo alta l'attenzione sulla qualità del movimento e le correzioni ricevute durante la summer school.

**Antonio Fini**

**More and more often we come across children suffering from language disorders, dyslexia, autism of various levels and similar issues; it is also scientifically proven that the use of cell phones, TV, especially at that delicate age, causes delays/blocks in cognitive development. Therapy is sought, in many cases, when one has the right sensitivity to notice those little nuances that may escape most parents and the luck to meet good professionals. My question, as a parent, is: can dance study be an alternative and/or integral part of therapy for a child's cognitive development? Are there any studies on this? How can it help a child in development, not just motor development? Thank you.**

**A Mom...**

Developing body awareness and engaging in a social setting has multiple benefits that go way beyond the joy and artistry you gain from dance. It can be a very long discussion but the principle is that body and mind are not two separate entities. Emotional awareness is a key factor with many children on the spectrum, (their own emotions and others expressing them). Being able to communicate with your body, interacting with the music, managing your space and relationships with others in the room...these are all elements that contribute to a fuller understanding of oneself and how we interact in the world around us. Movement is another channel we use to express ourselves and therefore by using this means of communication, it will help the child develop and deepen their tools for interacting and expressing themselves. Because in the end, language is not about parroting words, it's about communicating and being in touch with ourselves and how we experience the world. In any case, dance teachers are not professionals who specialize in specific therapies, we can only support such professionals and we should by all means not be stepping into grounds beyond our competence or scope.

**Jennifer Chapko**

According to the well established theory of multiple intelligences all the lively and fine arts can enhance developing/growth, though once medically diagnosed specialists in those specialized fields, what, why, how and why dance might be beneficial... Most of us "lay" teachers and ex-working dancers are not professional healers and I would encourage our Italian colleague teachers to refer students with special needs to specialists... Though allowing these youngsters to experience a fine performance can certainly be stimulating.

Above all we must as teachers "do no harm" but listen and follow the directions of doctors and specialists.

**Michael Mao**

This is Dr. Ron Davis's book that explains the centering technique that I've used for 20 years to help dancers with ADHD, ADD, autism, and dyslexia to focus their concentration to achieve tasks. I highly recommend this book: The gift of dyslexia.

[www.dyslexia.com/book/the-gift-of-dyslexia/](http://www.dyslexia.com/book/the-gift-of-dyslexia/)

**Tammy Stanford**

In my experience as a dancer and teacher, I have worked with many students, always striving to approach them with care and empathy. As teachers, we are not specialized in dealing with specific diagnoses, but we can follow guidelines in collaboration with medical professionals.

Throughout my life I will always try to understand other people and help them look within themselves, in an empathetic and sensitive way, supporting anyone who needs to improve themselves, while staying within my competencies and never crossing the fine line between being a dance teacher and a specialist.

**Antonio Fini**

**Sempre più spesso ci imbattiamo in bambini che soffrono di disturbi del linguaggio, dislessia, autismo di vario grado e problemi simili; è anche scientificamente dimostrato che l'uso dei cellulari e della TV, soprattutto in quell'età delicata, provoca ritardi/blocchi nello sviluppo cognitivo. La terapia viene cercata, in molti casi, quando si ha la giusta sensibilità per notare quei piccoli segnali che possono sfuggire alla maggior parte dei genitori e la fortuna di incontrare buoni professionisti. La mia domanda, come genitore, è: lo studio della danza può essere un'alternativa e/o una parte integrale della terapia per lo sviluppo cognitivo di un bambino? Esistono studi su questo? In che modo può aiutare un bambino nello sviluppo, non solo nello sviluppo motorio? Grazie.**

**Una Mamma...**

Sviluppare la consapevolezza del proprio corpo e partecipare in un contesto sociale offre molteplici benefici che vanno ben oltre la gioia e l'arte che si acquisiscono con la danza. Potrebbe essere una discussione molto lunga, ma il principio di base è che corpo e mente non sono due entità separate. La consapevolezza emotiva è un fattore chiave per molti bambini nello spettro autistico (sia per quanto riguarda le proprie emozioni, sia per riconoscere quelle degli altri). Essere in grado di comunicare attraverso il corpo, interagire con la musica, gestire lo spazio e le relazioni con gli altri nella stanza... sono tutti elementi che contribuiscono a una comprensione più profonda di sé e di come interagiamo con il mondo che ci circonda. Il movimento è un altro canale che utilizziamo per esprimerci e, usando questo mezzo di comunicazione, si aiuterà il bambino a sviluppare e approfondire i suoi strumenti per interagire ed esprimersi. Perché, alla fine, il linguaggio non è semplicemente ripetere parole, ma è comunicare ed essere in contatto con noi stessi e con il modo in cui viviamo il mondo. In ogni caso, gli insegnanti di danza non sono professionisti specializzati in terapie specifiche; possiamo solo supportare tali professionisti e non dovremmo in alcun modo entrare in ambiti che vanno oltre le nostre competenze o il nostro campo d'azione.

**Jennifer Chapko**

Secondo la ben consolidata teoria delle intelligenze multiple, tutte le arti visive e performative possono favorire lo sviluppo e la crescita. Tuttavia, una volta che una diagnosi medica è stata effettuata da specialisti nei rispettivi campi, è importante capire cosa, perché e come la danza possa essere benefica. La maggior parte di noi insegnanti "non specialisti" ed ex danzatori professionisti non siamo guaritori professionisti e incoraggerei i nostri colleghi insegnanti italiani a indirizzare gli studenti con esigenze speciali verso specialisti qualificati. Nonostante ciò, permettere a questi giovani di partecipare a una performance artistica di qualità può certamente essere stimolante.

Soprattutto, come insegnanti, dobbiamo "non fare del male", ma ascoltare e seguire le indicazioni di medici e specialisti.

**Michael Mao**

Questo è il libro del Dr. Ron Davis che spiega la tecnica di centratura che ho utilizzato per 20 anni per aiutare i danzatori con ADHD, ADD, autismo e dislessia a focalizzare la loro concentrazione per raggiungere gli obiettivi. Consiglio vivamente questo libro: The Gift of Dyslexia.

[www.dyslexia.com/book/the-gift-of-dyslexia/](http://www.dyslexia.com/book/the-gift-of-dyslexia/)

**Tammy Stanford**

Nella mia esperienza come danzatore e insegnante, ho lavorato con molti studenti, cercando sempre di avvicinarmi a loro con cura ed empatia. Come insegnanti, non siamo specializzati nell'affrontare diagnosi specifiche, ma possiamo seguire delle linee guida in collaborazione con professionisti medici.

Nel corso della mia vita cercherò sempre di comprendere gli altri e di aiutarli a guardare dentro se stessi, in modo empatico e sensibile, supportando chiunque abbia bisogno di migliorarsi, rimanendo sempre all'interno delle mie competenze e senza mai oltrepassare quella sottile linea tra essere un insegnante di danza e uno specialista.

**Antonio Fini**



Per Natale  
regala un libro ai tuoi studenti!

# Lo Schiaccianoci

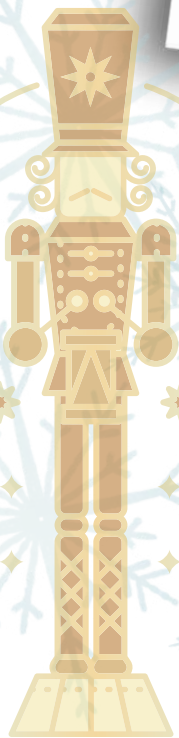


By Fini Dance

Un racconto  
tutto da colorare!  
Con illustrazioni  
in bianco e nero

Un modo divertente per avvicinare  
i bambini alla danza,  
attraverso un racconto  
che rappresenta l'essenza della magia,  
del coraggio e dell'amore  
e rende il Natale un momento speciale!

Per informazioni scrivi una email all'indirizzo [info@finidance.nyc](mailto:info@finidance.nyc)



# EXPRESSIONS OF THE SOUL

## Traditional Martial Arts and Dance

## Espressioni dell'Anima Arti Marziali Tradizionali e Danza



Photo Raffaele Burgo

By - Di **Raffaele Burgo**  
@raffaeleburgo

Studioso e storico, Grandmaster e Presidente Mondiale Federazione Kung Fu Chuan Shen Tao Scholar and historian. Grandmaster and World President of the Kung Fu Chuan Shen Tao Federation.



***"Make your limbs soft like cotton, light like a swallow, and hard like steel".***

The similarity between Traditional Martial Arts and Dance is well-known, particularly when studying the "internal" styles of Kung Fu Wushu, where the practitioner's movements resemble an imaginary dance.

We would like to highlight the most important guidelines for the proper practice of Taijiquan, the most famous "internal" style of Chinese Kung Fu: the body should be relaxed and extended, with emphasis on flexibility. During the exercises, practitioners must keep their trunks straight, moving with lightness and flexibility. The step must express strength, and the movement is as light as if one were unwinding raw silk from a cocoon.

The movements, like clouds floating in the sky, are agile and light but well-balanced and stable.

The motion is smooth and fluid, with muscles neither stiff nor rigid, and breathing deep and coordinated with the various movements.

In Taijiquan, it is essential to combine vigor with gentleness.

This requires a perfect combination of physical training, breathing, and willpower.

As a high level of concentration is required, perfect movements are ensured, and physiological functions are well-regulated.

Are these not principles equally suited to Dance? Concentration, will, strength, lightness, flexibility, and breathing are foundational aspects of both disciplines.



***"Rendere i propri arti morbidi come il cotone, leggeri come una rondine e duri come l'acciaio".***

La similitudine esistente tra le Arti Marziali Tradizionali e la Danza è nota a tutti e l'immagine che si ha, soprattutto nello studio degli stili "interni" di Kung Fu Wushu descrive appieno la Danza immaginaria che il praticante esegue nel corso della sua pratica.

Desideriamo porre all'attenzione del lettore le norme più importanti per una corretta pratica del Taijiquan, il più famoso degli stili "interni" del Kung Fu Cinese: il corpo è disteso e rilassato dando priorità alla flessibilità e durante gli esercizi i praticanti devono tenere i loro tronchi dritti, muovendosi con leggerezza e flessibilità, il passo deve mettere in evidenza la forza e l'esercizio è così leggero come se si dipanasse seta grezza da un bozzolo.

I movimenti, come nubi fluttuanti nel cielo, sono agili e leggeri ma ben bilanciati e saldi.

Il movimento è uniforme e fluido, i muscoli né duri né rigidi, il respiro profondo e coordinato con i vari movimenti eseguiti.

Nel Taijiquan è fondamentale combinare vigore e gentilezza.

Richiede una combinazione perfetta di allenamento fisico, respirazione e volontà.

Poiché è richiesto un altissimo grado di concentrazione, sono assicurati movimenti perfetti e vengono ben regolate le funzioni fisiologiche.

*Non sono principi ben adattabili anche alla Danza?*



*Photo Raffaele Burgo, Grandmaster and World President of the Kung Fu Chuan Shen Tao Federation Scholar and historian  
Grandmaster and World President of the Kung Fu Chuan Shen Tao Federation*

In fact, in Chinese Classical Dance, there are techniques identical to those in Kung Fu Wushu, such as the tornado kick, the lotus kick, the butterfly, and many others. Coordination, agility, and flexibility are required in both martial arts and dance because, in the early days of Wushu, many of its techniques were influenced by Chinese Opera and Dance.

Concentrazione, volontà, forza, leggerezza, flessibilità e respirazione sono aspetti fondanti di entrambe le discipline.

Addirittura nella Danza Classica Cinese vi sono delle tecniche identiche al Kung Fu Wushu, tipo il tornado, il calcio del fiore di loto, la farfalla e tantissime altre ancora. Coordinazione, agilità e flessibilità sono richieste dalla pratica marziale e dalla danza e questo perché agli albori del Wushu, molte sue tecniche erano influenzate dall'Opera Cinese e dalla Danza.



*STAN GINA FLORENTINA Maestra di Taijiqian e Qigong  
allieva diretta del Grandmaster Raffaele Burgo*

We often say that Dance is the expression of the soul, and for this reason, both disciplines share common elements, such as discipline, balance, tradition, repetition of movements, and the division of the art into different styles.

The concept of the Yin and Yang theory, the two opposites of life, is based on rhythm, and both martial disciplines and dance experience a sense of rhythm.

Consider that during the Chinese New Year and during religious and cultural celebrations, one of the foundational elements of these festivities is the Lion and Dragon Dance, a traditional performance now known worldwide.



*STAN GINA FLORENTINA Maestra di Taijiqian e Qigong  
allieva diretta del Grandmaster Raffaele Burgo*

Tutti diciamo che la Danza è l'espressione dell'anima e proprio per questo entrambe le discipline hanno tra di loro punti in comune, come la disciplina, l'equilibrio, la tradizione, la ripetitività dei movimenti e la suddivisione dell'Arte in stili diversi.

Dance is a crucial tool for creating a connection with oneself, allowing the body to become a means through which to gain profound knowledge and thus express the beauty of one's soul.

This also manifests in Thai martial dances, which consist of fluid movements that lead to perfect integration between the mind and body during the execution of the gesture. This type of dance is even performed before Muay Thai fights as a good omen.

In Okinawan Karate, some Kata (Forms), which are fights against imaginary opponents, are presented as actual dances, such as the famous Hakutsuru No Mai (The Crane and the Snake).

The Bellicrepa was a ritual dance of Roman legionaries, used to improve marching synchronization, and it is said that the future Emperor Caligula was invited to dance it during festivals.

In conclusion, we feel that Dance is like a wordless book used to conceal, preserve, and pass on

Raffaele Burgo premia Antonio Fini e Antonella Cordaro



Il concetto della teoria dello Yin e dello Yang, i due opposti della vita, si basa sul ritmo e sia le discipline marziali che la danza sperimentano il senso del ritmo.

Si pensi che durante il Capodanno Cinese e nel corso di feste religiose e culturali, uno degli elementi fondanti delle suddette festività è la Danza del leone e del drago, tradizionale danza ormai nota in tutto il mondo.

La Danza è uno strumento importantissimo per permettere una connessione con il proprio sé e ciò fa sì che il corpo diventa mezzo attraverso cui acquisire una conoscenza profonda, grazie alla quale esternare la bellezza della propria anima.

Ebbene, tutto ciò si estrinseca anche nelle danze marziali thailandesi, che consistono in movimenti fluidi, in virtù dei quali avviene una perfetta integrazione tra mente e corpo nel corso della esecuzione del gesto. Addirittura, questo tipo di danza viene eseguita prima dei combattimenti di Muay Thai come buon auspicio.

Nel Karate di Okinawa alcuni Kata (Forme), che sono dei combattimenti contro avversari immaginari, vengono presentati come veri e propri balli, ad esempio la famosa Hakutsuru No Mai (La gru e il serpente).

La bellicrepa era una forma di danza rituale dei legionari romani, che serviva per migliorare il sincronismo nella marcia e si dice che il futuro Imperatore Caligola veniva invitato a danzarla durante le feste.

Al termine di questo nostro scritto, sentiamo di poter dire che la Danza è come un libro senza parole per nascondere, conservare e tramandare l'arte marziale.

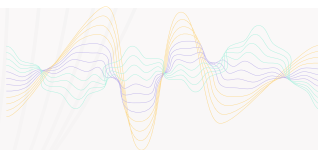


**THE TAYLOR SCHOOL**  
CAROLYN ADAMS – DIRECTOR OF EDUCATION

Photo Whitney Browne

The Taylor School provides high-quality training to professional-level dance students.

Join us and experience the world of Paul Taylor during our Winter Intensive in New York City.



La Taylor School offre formazione di alta qualità agli studenti di danza di livello professionale.

Unisciti a noi e vivi l'esperienza del mondo di Paul Taylor durante il nostro Winter Intensive a New York City



Royal - Photo Irene Correnti



è il marchio che dal 2007 produce e rivende costumi per saggi e spettacoli con prezzi e personalizzazioni dedicati alle scuole danza e ballerini professionisti.

Contattaci

+39.339.879.4573

irenrecorrentidanza

info@irenecorrentidanza.it



Professional Tutu

is the Made in Italy dancewear online-shop that makes you feel and look unique.

Exclusive and customized creations for professional dancer, academy apprentice or just being a dance lover!

info

+39.339.879.4573

professionaltutu

professionaltutu@professionaltutu.com



Viviane - Photo Irene Correnti



Photo Will Robinson

# BY TEACHING ONE LEARNS

## Educate in Dance

## Insegnando si impara Educare alla Danza

By - Di **Cass Simmons**

 @cass.simmons.dance

Graduated from the University of Southern Mississippi. Earned a master's degree from Hollins University in Virginia.

Dances between America and Europe

Laureata presso l'università del sud del Mississippi. Ottiene un master da Hollins University in Virginia.

Danza tra l'America e l'Europa.



Professionally, I hold the title of "dance educator." I have taught dance in studio settings, as a professor at a university, and currently, as a public school dance teacher to students ages 10 to 18. However, nothing about this position is static when it comes to my desire and capacity to learn new things. I claim the identity of a lifelong learner with pride, and thus, when I participated in the 2024 Fini Dance Festival in Calabria, I found so much joy in being able to participate as both student and teacher.

As a student, I have always been self-motivated and deeply invested in my training. Even when I was only 5 years old, my dance teacher approached my mother with concerns that I wasn't enjoying dance class because I was so quiet and didn't play around like the other young students. But even from that young of an age, I was already determined and committed to improving my dance technique every single day! I would go home and practice after class, and whenever someone would ask me what I wanted to be when I grew up, it was always a career in dance. While over my years of training, I have found moments to be a little less serious and strict with myself - less of a perfectionist - this motivation to consistently raise the standards and rigor has never changed in over 20 years of dancing.

While I take class, I take in the information as a dual process. First, I receive the information as it comes, embody it with curiosity and discernment, and execute it with intention and effort.



Professionalmente, ricopro il titolo di "insegnante di danza". Ho insegnato danza in studi privati, come docente all'università e attualmente come insegnante di danza nelle scuole pubbliche per studenti di età compresa tra i 10 e i 18 anni. Tuttavia, nulla di questa posizione è statico quando si tratta del mio desiderio e della mia capacità di apprendere nuove cose. Rivendico con orgoglio l'identità di apprendista per tutta la vita, e quindi, quando ho partecipato al Fini Dance Festival 2024 in Calabria, ho trovato tanta gioia nel poter partecipare sia come allieva che come insegnante.

Come allieva, sono sempre stata auto-motivata e profondamente investita nella mia formazione. Anche quando avevo solo 5 anni, il mio insegnante di danza si avvicinò a mia madre preoccupato perché non sembravo divertirti durante le lezioni, essendo così silenziosa e non giocando come gli altri bambini. Ma anche a quell'età così giovane, ero già determinata e impegnata a migliorare la mia tecnica di danza ogni singolo giorno! Tornavo a casa e praticavo dopo le lezioni, e ogni volta che qualcuno mi chiedeva cosa volessi fare da grande, la mia risposta era sempre una carriera nella danza. Sebbene nel corso degli anni di formazione abbia trovato momenti per essere un po' meno seria e rigorosa con me stessa - meno perfezionista - questa motivazione a mantenere costantemente elevati gli standard e la rigidità non è mai cambiata in oltre 20 anni di danza.

Mentre prendo le lezioni, acquisisco le informazioni come un processo duale. Prima, ricevo le informazioni così come arrivano, le assimilo con curiosità e discernimento e le eseguo con intenzione e impegno.



*"Footfalls" choreography by Tammy Stanford "Dances at twilight"  
Fini Dance Festival 2024, Villapiana old city - Photo Antonella Cordaro*

Simultaneously, I am observing the other class participants around me, listening to the teacher's feedback and cueing, and noting the structure and flow of the class - all in conversation with how I teach. I am actively contemplating the class with questions such as, "What can I learn from these experiences as both student and teacher? How are the students embodying the class material, and what is the teacher eliciting from the students? How are the students responding not only physically but emotionally?" I then take all of this information and take it into account when I am forming my class material and teaching structures. It is really helpful for me to keep a journal - especially when material is so condensed yet rich with information like in the four immersive weeks of the intensive.

Then, when I teach, what is most important to me is that there is respect across all planes. There is a respect for the space we inhabit. There is respect from one dancer to another, including a mutual respect between me as the teacher and the students. Lastly, the dancers respect themselves as perfectly imperfect artists and humans who all have different experiences and journeys in dance.

*"The pit of introspection" in collaboration with Purple Dance Monkey  
"Fini Dance & Friends" Festival 2024, Villapiana Lido - Photo Antonella Cordaro*



Allo stesso tempo, osservo gli altri partecipanti della classe intorno a me, ascolto il feedback e le indicazioni dell'insegnante e prendo nota della struttura e del flusso della lezione, tutto in relazione a come insegno. Contemplo attivamente la lezione con domande come: "Cosa posso apprendere da queste esperienze sia come allieva che come insegnante? Come stanno incarnando gli studenti il materiale della lezione e cosa sta estraendo l'insegnante da loro? Come rispondono gli studenti non solo fisicamente ma anche emotivamente?" Poi, prendo tutte queste informazioni e le considero quando formo il materiale per le mie lezioni e le strutture didattiche. È davvero utile per me tenere un diario, specialmente quando il materiale è così condensato ma ricco di informazioni come nelle quattro settimane immersive del corso intensivo.

Quando insegno, ciò che è più importante per me è che ci sia rispetto su tutti i piani. C'è rispetto per lo spazio che abitiamo. C'è rispetto tra un danzatore e l'altro, incluso un rispetto reciproco tra me come insegnante e gli studenti.

Infine, i danzatori devono rispettare se stessi come artisti e esseri umani perfettamente imperfetti, ognuno con esperienze e percorsi diversi nella danza.

Questo rispetto crea un'energia collettiva che incoraggia a prendere rischi e a trovare gioia nel nostro movimento. Spesso, quando noi danzatori ci allenano duramente e siamo fisicamente stanchi, dimentichiamo il motivo per il quale facciamo danza in primo luogo.

*"Footfalls" choreography by Tammy Stanford "Dances at twilight"  
Fini Dance Festival 2024, Villapiana old city - Photo Antonella Cordaro*





*"Footfalls" choreography by Tammy Stanford "Dances at twilight" Fini Dance Festival 2024, Villapiana old city - Photo Antonella Cordaro*

This respect creates a collective energy that encourages risk-taking and finding joy in our movement. So often, when dancers are training hard and are physically tired, we forget why we do dance in the first place. As a teacher, it is part of my job to remind my students that. This is not to be confused with being an entertainer or cheerleader - it is not my job to make students happy or be coddled. But to inspire, to encourage, and lovingly push my students to achieve their goals! That is where the magic happens.

Ultimately, the most prominent quality that I cultivate when I occupy both spaces as student and teacher is empathy. I can see both sides of this complex coin we so dearly love as dance artists, and I use it to my advantage in duality. I see the determination and passion of the students as they take in information like sponges and apply it to their movement practices, and I see the satisfaction and joy that a teacher experiences when their hard work and dedication to shape these young artists manifests.

With each experience and every opportunity I step into - teacher or student - I am graciously humbled and set out with expectations to do all I can do in that given moment in space and time - and that is my best.

*"The pit of introspection" in collaboration with Purple Dance Monkey "Fini Dance & Friends" Festival 2024, Villapiana Lido - Photo Antonella Cordaro*



Come insegnante, è parte del mio compito ricordare ai miei studenti questo aspetto. Non si tratta di confondersi con il ruolo di intrattenitore o di cheerleader - non è mio compito rendere felici gli studenti o coccolarli. Ma ispirare, incoraggiare e spingere con affetto i miei studenti a raggiungere i loro obiettivi! È lì che avviene la magia.

In definitiva, la qualità più prominente che coltivo quando ricopro entrambi i ruoli di allieva e insegnante è l'empatia. Posso vedere entrambi i lati di questa moneta complessa che amiamo tanto come artisti della danza, e ne faccio tesoro nella mia dualità. Vedo la determinazione e la passione degli studenti mentre assimilano le informazioni come spugne e le applicano alla loro pratica del movimento e vedo la soddisfazione e la gioia che un insegnante prova quando il suo duro lavoro e la dedizione nel formare questi giovani artisti si concretizzano.

Con ogni esperienza e ogni opportunità che affronto - sia come insegnante che come allieva - sono umilmente grata e mi impegno a fare tutto ciò che posso in quel momento e in quello spazio - e questo è il mio meglio.

*"The pit of introspection" in collaboration with Purple Dance Monkey "Fini Dance & Friends" Festival 2024, Villapiana Lido - Photo Antonella Cordaro*





# AMERICAN DANCE

# EXPO



**CDT**  
CAPOGIRO DANCE & THEATRE  
Strada Nazionale Adriatica Sud, 46  
Abbreviato S.N.A.S., 46 Fano

## WORKSHOP & MEETINGS

**FANO 1,2,3  
NOVEMBER 2024**



**FINI**  
DANCE  
NYC

### **TECNICA GRAHAM - TECNICA TAYLOR LYRICAL - HIP HOP - FINI STRETCH**

**Arriva la prima edizione dell'American Dance Expo! Un'occasione unica per studiare gli stili americani in Italia  
Durante le lezioni ci sarà la possibilità di essere selezionati per il Fini Dance Festival di New York!**

**Le tecniche presentate per questa edizione:**

Tecnica Graham con **Antonio Fini** direttore del Fini Dance Festival di New York. Primo ballerino per la Michael Mao Dance New York, ha danzato per la Martha Graham Dance Company, Erik Hawkins, Boca Ballet Theater, Staten Island Ballet e tante altre. Antonio è inoltre produttore di Documentari e TV show.

Paul Taylor con **Sara Paterniani** prima ballerina della Compagnia Neverland, insegna tecnica Taylor, Horton e Graham ed è ballerina ospite per Fini Dance New York

Lyrical e Hip Hop con **Mirko Giordano** originario del Sud America Uruguay, è ballerino e docente di Fini Dance New York dal 2016. Mirko è inoltre cantautore di musica latino americana

THE STORY OF  
Melania Liotta

*Change your Destiny*  
is where I want to begin

**La Storia di Melania Liotta**  
*Cambia il tuo destino*  
è da lì che voglio partire

By - Di **Melania Liotta**

 @melania\_liotta\_dancer

*Fini Dance Company in "Migranti del mare"*  
*Fini Dance Festival 2024*  
Choreography by Antonio Fini  
Photo Antonella Cordaro



***"Change your Destiny" is where I want to begin.***

A phrase that caught my attention years ago and has now become a way of life. I met Antonio Fini two years ago at his famous festival in Villapiana. I was excited by the possibility of participating in a competition where the jury was composed of high-profile international artists. The idea that someone could see my work and review it with a broad-minded perspective thrilled, intrigued, and motivated me to be there and show the best of myself. I wanted to capture the attention of those who could offer me big opportunities, such as a scholarship in New York, a destination coveted by all, and by me as well. I had great faith in all of this, but I truly had no idea of the wonders that awaited me.

I introduced myself with my group "Now Dance Movement," and from that moment, my destiny truly changed.

The success we achieved in the competition gave me the chance to participate in various projects, including the Florence showcase, where we were featured in the TV series "Fini Dance Change your Destiny". Through this, we were invited as guests to the Tirana festival, held in April, and we received confirmation that we could participate in the famous festival that Antonio Fini hosts in New York.

After various challenges that life throws our way and that can arise within a group, just before leaving for New York, I was forced to inform Antonio that the group couldn't make the trip and that, unfortunately, my journey would likely be derailed. It was at that very moment that my destiny probably changed for real.



***"Cambia il tuo destino" è da lì che voglio partire.***

Una frase che anni fa ha catturato la mia attenzione e che oggi è diventata stile di vita.

Conobbi Antonio Fini due anni fa, nel suo famoso festival a Villapiana. Fremevo della possibilità di partecipare ad un concorso in cui la giuria fosse composta da artisti internazionali di grande valore. L'idea che qualcuno potesse vedere il mio lavoro e visionarlo con prospettive di larghe vedute, mi appassionava, mi incuriosiva e spronava ad essere presente per mostrare il meglio di me e catturare l'attenzione di chi davvero poteva darmi grosse opportunità come quelle di uno studio a New York, meta tanto ambita da tutti e anche la mia. Avevo grande fiducia in tutto questo, ma davvero non avevo idea delle meraviglie che mi aspettavano.

Mi presentai con il mio gruppo "Now dance movement" e da lì, il mio destino cambiò veramente.

Il successo ottenuto al concorso, mi diede la possibilità di partecipare a svariati progetti, tra cui: lo show case di Firenze, in cui fummo introdotti nella serie TV "Fini Dance Change your Destiny", attraverso questa siamo stati invitati come ospiti al festival di Tirana, svoltosi in Aprile, e abbiamo avuto la conferma di poter partecipare al famoso festival che Antonio Fini tiene a New York.

Dopo varie vicissitudini che la vita ci pone e che possono crearsi all'interno di un gruppo, poco prima della partenza a New York, fui costretta a comunicare ad Antonio che il gruppo non poteva partire e che il mio percorso probabilmente sarebbe stato deviato purtroppo. Fu proprio in quel momento che probabilmente il mio destino cambiò davvero.



Backstage promo Fini Dance Festival 2025  
Villapiana Lido - Photo Antonella Cordaro

The immense trust Antonio showed in me and my talent convinced me to go alone.

Who wouldn't want to earn such trust in their artistic expression?

In that circumstance, Antonio helped me understand that each of us is the architect of our own destiny, and if life had chosen this path, it was because destiny had chosen me and had a bigger plan in store.

And that's exactly what happened... Antonio invited me to perform at the New York festival, and not only that—he also proposed me to the New York-based Buglisi company to be introduced into the famous performance held on September 11th at Lincoln Center, in memory of the fall of the Twin Towers, where dancers from around the world gather to offer their dance, "The Table of Silence."

I went to New York, and on the 31st.

In August, I had the opportunity to perform at the famous Alvin Ailey Theater, alongside renowned dancers from companies such as Martha Graham, American Ballet, the National Ballet of Kosovo, and many others. The emotion of dancing in that venue was indescribable, as was the feeling of seeing my name among those dancers and reading an article about me and my performance in Dance Voice Magazine.

The very next day, I began rehearsals with the Buglisi company, which gave me the chance to attend prestigious schools like Juilliard during the rehearsals, and to interact with dancers from Martha Graham and many other companies from around the world.

The performance at Lincoln Center on September 11th, broadcast worldwide via livestream, is something I will carry with me forever, both on a human and artistic level. There are no words to describe dancing in that way, on that occasion, in that place.

But that's not all... During the New York Festival on August 31st at Alvin Ailey, I had the chance to meet Gianni Santucci, a famous choreographer who, along with Antonio Fini, helped me refine the lighting and overall performance.

L'immensa fiducia che Antonio mostrò nella mia persona e nel mio talento, mi convinse a partire da sola. Chi non vorrebbe meritare tanta fiducia nella propria espressione artistica? Antonio in quella circostanza mi aiutò a capire che ognuno è artefice del proprio destino e che se la vita aveva scelto così, era perché il destino mi aveva scelta e per me aveva un progetto più grande. Così fu... Antonio mi invitò ad esibirmi al festival di New York e non solo, mi propose alla compagnia Newyorkese Buglisi, per essere introdotta nella famosa performance che si tiene l'11 Settembre a Lincoln center, in ricordo della caduta delle torri gemelle, in cui diversi ballerini provenienti da tutto il mondo si riuniscono per offrire la loro danza, "The tablet of silence".

Mi recai a New York, ed il 31.

In agosto ebbi l'opportunità di esibirmi nel famoso teatro dell'Alvin Ailey, al fianco di importanti ballerini, come quelli della Martha Graham, American Ballet, il Balletto Nazionale del Kosovo e tanti altri. Indescrivibile l'emozione di danzare in quel posto, indescrivibile vedere il mio nome tra quei ballerini e leggere un articolo su di me e la mia performance su "Dance voice magazine".

L'indomani stesso iniziai le prove con la compagnia Buglisi, che mi diede l'opportunità di frequentare scuole importantissime come la Juilliard durante le prove, di frequentare i ballerini della Martha Graham e di tante altre compagnie sparse per il mondo.

L'esibizione a Lincoln Center dell'11 settembre, in diretta streaming mondiale, è stata una delle cose che porterò per sempre con me, sia a livello umano che a livello artistico. Non ci sono parole per descrivere il danzare in quel modo, in quell'occasione, in quel luogo.

Non solo... Durante il Festival a New York del 31 Agosto, all'Alvin Ailey, ebbi l'opportunità di conoscere Gianni Santucci, famoso coreografo che mi aiutò nella cura delle luci e della performance in generale insieme ad Antonio Fini.



Photo Melania Liotta



Antonio Fini & Melania Liotta - Photo Wendy Wild

Today, I was chosen to be part of the dance cast for the TV series "Sandokan" with Can Yaman. This summer, Antonio Fini also gave me the incredible opportunity to dance in Villapiana as a member of his company, "Fini Dance Company," in *Migranti del Mare*, a wonderful tribute to his homeland.

In the meantime, having sown so many seeds the previous year has led me to achieve other important milestones this year. I was selected as the official choreographer for *Swan Lake*, directed by Pietro Gorgone, director of the Balletto di Sicilia, with special guest stars like Amilcare Moret Gonzalez, Oksana Bondareva and Alex Atzewi, alongside the esteemed director Andrey Lyapin, head of the Russian Ballet. The performance took place on August 27th at the Teatro Antico di Taormina, one of the most coveted stages for dancers worldwide.

Thanks to the tremendous success, I am now the co-director of the Balletto di Sicilia.

What an honor in all of this! Who would have ever thought that from that competition in Villapiana Lido, I would later have the opportunity to travel the world as a guest, and now be part of such an important cast, all thanks to those five minutes on that stage, in that significant theater?

I will never be able to thank enough my teacher and mentor, Alex Atzewi, who encouraged me to go, expressing the value of the opportunity that Antonio Fini offers through his festivals. As an excellent mentor and a great teacher, he was able to guide me toward something he knew would shape me in multiple ways and provide me with added value in terms of merit, training, and career development. He recognized the immense opportunity that Antonio Fini offers to emerging talents.

But above all, I will never be able to thank Antonio Fini enough, the ultimate talent scout, an artist of immense value, and a person with an admirable soul, with whom I now often have the pleasure of working.

I don't just thank him for the opportunity he gave me to perform in theaters around the world, or for recognizing my talent, but also because he knows how to care for art —my art, my work. He has a unique ability to discover talents and is relentless in pushing them forward.



Fini Dance Company in "Migranti del mare" Fini Dance Festival 2024  
Choreography by Antonio Fini - Photo Antonella Cordaro

Oggi, sono stata scelta per far parte del suo corpo di ballo, per la serie TV "Sandokan" con Can Yaman. Quest'estate, inoltre, Antonio Fini mi ha dato la grande opportunità di danzare a Villapiana come facente parte della sua compagnia "Fini Dance Company" in *Migranti del mare*, meraviglioso tributo alla sua terra.

Nel frattempo, l'aver seminato così tanto l'anno prima, mi ha portato al raggiungimento di altri importanti traguardi quest'anno. Scelta come la coreografa ufficiale del "*Lago dei Cigni*" diretto da Pietro Gorgone, direttore del Balletto di Sicilia, con particolari special guest come protagonisti: Amilcare Moret Gonzalez, Oksana Bondareva, Alex Atzewi, a fianco di un importante regista Andrey Lyapin, direttore del Russian Ballet, andato in scena il 27 Agosto al Teatro Antico di Taormina, uno dei palchi più ambiti dai ballerini di tutto il mondo.

Grazie all'enorme successo, oggi sono co-direttrice del Balletto di Sicilia.

Quale onore in tutto questo? Chi avrebbe mai pensato che da quel concorso a Villapiana Lido, avrei avuto in seguito l'opportunità di girare il mondo come ospite e che adesso avrei avuto la possibilità di far parte di un importante cast, grazie a quei 5 minuti su quel palco, in quel teatro così importante?



Fini Dance Company in "Migranti del mare" Fini Dance Festival 2024  
Choreography by Antonio Fini - Photo Antonella Cordaro

Non ringrazierò mai abbastanza il mio Maestro, nonché mentore Alex Atzewi, che mi suggerì di andare, esprimendomi il valore dell'opportunità che Antonio Fini dà attraverso i suoi festivals. Da ottimo formatore e buon Maestro ha saputo indirizzarmi verso qualcosa che sapeva mi avrebbe formata sotto più punti di vista e mi avrebbe dato un valore aggiunto, nel merito, nella formazione e nella carriera. Riconoscendo l'enorme possibilità che Antonio Fini dà ai talenti.

Ma soprattutto, non ringrazierò mai abbastanza Antonio Fini, talent scout per eccellenza, artista di grandissimo valore e persona dall'encomiabile animo, con cui adesso ho spesso il piacere di lavorare.

His greatness lies in his desire to change the destiny of many people, knowing firsthand the hard work it takes to do so. This truly honors him and has inspired me to do the same.

Art and dance need artists like him who truly care for it. Since then, I have made sure that my students participate in his festivals, camps, and competitions, and I encourage everyone to do the same. It is so important to provide opportunities for young people without waiting or assuming that time will naturally take its course. This year, some of my students will also have the chance to study at the Summer Intensive in New York.

I'll conclude with the same phrase I started with:

"Change your Destiny", Believe in it, and surround yourself with people like Antonio Fini, because your destiny can truly change... just like mine did!

Non lo ringrazio solo per l' opportunità che mi ha donato nel girare teatri di diverse parti del mondo, per la sua riconoscenza nel mio talento, ma anche perché sa e ha saputo prendersi cura dell' arte, della mia arte, del mio lavoro, per la capacità di scovare talenti e l' insistere nel portarli avanti.

La sua grandezza sta nel voler cambiare il destino di tante persone, quando lui come tanti ha dovuto faticare per farlo. Tutto questo gli fa onore ed ha portato me a voler fare lo stesso.

L'arte, la danza, ha bisogno di artisti come lui che si prendono cura di essa .

Da allora faccio in modo che i miei allievi partecipino ai suoi festival, ai suoi campus e ai suoi concorsi e invito tutti a farlo e a capire quanto sia importante dare opportunità ai ragazzi senza aspettare, senza cullarsi che il tempo faccia il suo corso. Anche alcuni dei miei allievi, quest' anno, avranno l' opportunità di studiare nel Summer intensive a New York.

Concludo, con la stessa frase con cui ho iniziato...

"Change your Destiny", credici e circondati di gente come Antonio Fini, perché il tuo destino può davvero cambiare... Come il mio!



Dancer Sara Paterniani  
Dress Bieffe Tessuti - Photo Antonella Cordaro

**Bieffe**  
TESSUTI

Viale Aspasia 8/10,  
Trebisacce CS



@bieffetessuti  
bieffetessuti@gmail.com  
+39.0981.507.331



Antonio Fini  
Dress Perestrojka by Zingone - Photo Antonella Cordaro

**Zingone**  
by perestrojka

Viale della Libertà 112,  
Trebisacce CS



www.perestrojkamoda.com  
@perestrojka by zingone  
info@perestrojkamoda.com  
+39.0981.551.002

# THE TAROT CARDS OF THE DANCER FALL

## I TAROCCHI DEL DANZATORE

AUTUNNO

For your **personal horoscope/reading** contact **@divinity\_app** on **Instagram**  
 Per il tuo **oroscopo/lettura personale** contatta **@divinity\_app** su **Instagram**

By **Divinity**



### Aries

#### Two of Cups

It's Time for duets! Love and Friend relationships are important in this fall for you. Let you self be carried away.



### Taurus

#### The Empress

Time to act on your plans! Creativity is rewarded.

Choreograph! And be happy! Many opportunities arise around you.



### Gemini

#### The Chariot

Determination and self-control.

Fall brings advancement in your career and recognition from colleagues.



### Cancer

#### Two of Swords

Don't over analyze. It's time to make a decision!

It will be easier! This fall find a compromise.



### Leo

#### Four of Cups

This fall be aware of your emotions.

Focus on what you have and not on what is not. Look for new possibilities



### Virgo

#### Eight of Cups

It's time to let go of the old and make

room for the new. There's something better for you. Do what you believe is good.



### Ariete

#### Due di Coppe

E' tempo di passi a due! Le relazioni d'amore e di amicizia in questo autunno sono molto importanti. Lasciati trasportare.

### Toro

#### L'Imperatrice

E' tempo di agire sui tuoi piani! Molta crescita. La creatività viene premiata. Coreografa! E sii gioioso! Tante opportunità fioriscono intorno a te!

### Gemelli

#### Il Carro

Determinazione e self control. L'autunno porta un avanzamento nella vostra carriera e il riconoscimento da parte dei colleghi.

### Cancro

#### Due di Spade

Non analizzare troppo. Sarà più semplice se prendi una decisione!

In questo autunno trova un compromesso.

### Leone

#### Quattro di Coppe

In questo autunno siate consapevoli delle vostre emozioni. Focalizzatevi su ciò che avete e non su ciò che non c'è. Cercate nuove possibilità

### Vergine

#### Otto di Coppe

È il momento di lasciare il vecchio e fare spazio alle cose nuove. C'è qualcosa di meglio per te. Fai quello che credi sia buono.



### Libra

#### The Lovers

Time for love and for pas de deux!

Trust in the power of love. this fall make decisions by following your heart.



### Scorpius

#### Nine of Swords

Don't let yourself get caught up in worries.

Focus on what you want. Let go of feelings of resentment and worry.



### Sagittarius

#### King of Swords

This fall, you are objective. Keep integrity in your

thoughts and plans. Be honest in every communication.



### Capricorn

#### Queen of Pentacles

Take care of yourself and the people you love.

This fall everything can become more beautiful. You are practical and able to advise.



### Aquarius

#### The Hanged Man

This fall, find another way of doing things.

Stop and think and be brave in being different.



### Pisces

#### Three of Pentacles

Devote yourself completely to what you deeply love.

It is a perfect time for personal and career growth. Work collaboratively.



### Bilancia

#### Gli Amanti

Tempo di amore e di passi a due! Affidatevi al potere dell'amore. Prendete decisioni seguendo il vostro cuore.

### Scorpione

#### Nove di Spade

Non lasciarti prendere dalle preoccupazioni. Focalizzati su ciò che desideri. Lascia andare i sentimenti di risentimento e preoccupazioni.

### Sagittario

#### Re di Spade

Questo autunno sei il tuo obiettivo. Mantieni l'integrità dei tuoi pensieri e dei tuoi piani. Sii onesto nelle conversazioni.

### Capricorno

#### Regina di Denari

Prenditi cura di te stesso e delle persone che ami. Questo autunno tutto può diventare più bello. Siete pratici e capaci di consigliare.

### Acquario

#### L'Appeso

Questo autunno cercate un altro modo di fare le cose. Fermatevi a riflettere e siate coraggiosi nell'essere diversi.

### Pesci

#### Tre di Denari

Dedicatevi a ciò che amate profondamente. È un momento perfetto per la crescita personale e carriera. Lavora in collaborazione.

“Amiamo investire  
nei sogni  
dei giovani  
talenti”

Franco & Silvia  
Bissolotti



Photo Antonella Cordaro  
Dancer Lorenzo Bissolotti



**MONTAGGIO - RIPARAZIONE  
VENDITA - NOLEGGIO GRU EDILI  
ASSISTENZA GRU POTAIN**

@ b.f.montaggigru@fastpiu.it @ PEC: bfmontaggigru@pecimprese.it

www.bfmontaggigru.com Tel. +39.347.491.5846

SUPPORTS YOUR RISING

**FLOORWINGS**

VIENNA DANCEFLOORS

If you buy a **FLOORWINGS** floor  
for your studio you receive a free masterclass with  
**FINI DANCE NEW YORK!**

Se compri un pavimento **FLOORWINGS**  
Ricevi una masterclass gratuita con  
**FINI DANCE NEW YORK!**

**FLOORWINGS**  
VIENNA DANCEFLOORS



## Contact

Greta Goczan

WhatsApp +43.699.154.01012

@ greta.goczan@tuchler.net

www.floorwings.com

@floorwings\_vienna\_dancefloor